



Proseguono le firme degli accordi



Dopo l'approvazione della Giunta regionale i 24 accordi di collaborazione, uno per ogni Ato, Area Territoriale Omogenea, che consentiranno la piena attuazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione, hanno iniziato ad essere sottoscritti con gli 805 Comuni beneficiari, che riceveranno complessivamente 105 milioni di euro. Si è cominciato mercoledì 11 marzo dal Cuneese: a Ceva per le aree Terre di Langa, Valle Stura, Monregalese, Valle Tanaro e Cebano, poi a Cherasco per le aree Roero, Pianura cuneese, Terre del Monviso. Venerdì 13 marzo a Piscina (To) le firme dei sindaci sugli accordi riguardanti le aree Pianura torinese, Valli Chisone e Germanasca, Valle di Susa. Mercoledì 18 marzo, in mattinata a Verbania, sottoscritti gli accordi di collaborazione delle aree omogenee dell'Ossola e dei Laghi e nel pomeriggio ad Albano Vercellese per le aree Borghi delle Vie d'Acqua e Novarese.

Foto a pag. 5

Al Grattacielo, alla presenza dei ministri Zangrillo e Casellati. Ora la parola a Palazzo Lascaris Regione più moderna, snella e facile

Il disegno di legge "Semplifica Piemonte" presentato dal presidente Cirio

«Dire, fare, semplificare» è lo slogan che meglio racconta il processo di semplificazione avviato dalla Regione Piemonte che ha consentito, nell'arco di due anni, di mettere in atto una serie di facilitazioni procedurali e normative con l'obiettivo di abbattere la burocrazia e rendere più agevole ed efficiente per cittadini, enti locali e imprese il funzionamento della Pubblica amministrazione.

Il disegno di legge "Semplifica Piemonte", approvato dalla Giunta regionale e presentato durante un evento al Grattacielo della Regione con i ministri alla Semplificazione normativa Maria Elisabetta Alberti Casellati e alla Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore alla Semplificazione Gian Luca Vignale, rappresenta l'ultimo atto di un percorso partito nel novembre 2023 con la firma di un accordo per la semplificazione nella Pa tra gli stessi Cirio e Casellati e che ha visto la Regione fortemente impegnata per la sbrucrocatizzazione e la semplificazione dei processi: qualche esempio sono i 244 tecnici del progetto Pnrr "Mille esperti", che hanno supportato gli enti locali nelle pratiche ambientali con la definizione di procedure urbanistiche standard per tutti i Comuni, il "Cresci Piemonte", il disegno di legge di razionalizzazione dell'ordinamento giuridico regionale e infine quello di semplificazione amministrativa.

Con il ddl di razionalizzazione legislativo, ora all'esame del Consiglio regionale, la Regione ha cancellato 42 leggi superate o inattuali e ha abolito 30 tra articoli e commi di singole norme per eliminare sovrapposizioni normative, conflitto di competenze e applicazioni desuete. Cosa prevede il disegno di legge

Con "Semplifica Piemonte", che va ora all'esame del Consiglio regionale, si agisce sulle procedure per semplificare, appunto, i rapporti tra la Pubblica amministrazioni e i cittadini.

Nel dettaglio, si introduce un insieme di azioni e strumenti pensati per migliorare il funzionamento della macchina amministrativa regionale con tre principi cardine: stop alla duplicazione di documenti, e quindi i cittadini, enti locali e imprese



non dovranno più presentare le informazioni già in possesso della Pa; riduzione della burocrazia, in base al principio di non aggravamento e al divieto di introdurre adempimenti, oneri o passaggi procedurali non strettamente necessari; alleanza tra cittadini e Regione, che aiuta l'utente per sanare irregolarità formali e integrare informazioni mancanti, in base al principio del soccorso istruttorio.

Si arriverà anche alla realizzazione di un portale unico, una porta

d'accesso semplificata alle procedure regionali in grado di rendere più chiare le informazioni e più accessibili i servizi per cittadini e imprese. Centrale sarà anche l'uso dell'intelligenza artificiale, a supporto del lavoro amministrativo e del miglioramento dei servizi pubblici, coadiuvata da un team di esperti regionali che affianchino gli enti locali nei processi di semplificazione e innovazione amministrativa. Sarà inoltre istituito un tavolo permanente, aperto all'ascolto, al confronto e alla raccolta di proposte, per coinvolgere amministrazioni, territori e portatori di interesse nel costruire soluzioni condivise e migliorare continuamente i servizi pubblici.

A guidare il percorso sarà un piano strategico triennale, affiancato da un piano attuativo annuale, che definiranno obiettivi, tempi e azioni concrete per l'attuazione della semplificazione amministrativa. A completare il quadro un protocollo d'intesa che sarà firmato nelle prossime settimane da Regione Piemonte, Politecnico di Torino, Università di Torino e del Piemonte orientale, Forze Pa, Unioncamere Piemonte e dalle principali rappresentanze degli enti locali (Anci, Upci, Upi, Anpci, Ali).

L'obiettivo è la costruzione di un vero e proprio ecosistema piemontese della semplificazione, capace di mettere in rete istituzioni, enti locali e soggetti del territorio per sviluppare un modello di cooperazione stabile per semplificare i procedimenti amministrativi, promuovere la digitalizzazione dei servizi pubblici, standardizzare moduli e processi e rafforzare la capacità amministrativa degli enti del territorio.

segue a pag. 3

Formazione per 36 nuovi agenti di Polizia Locale

Venerdì 13 marzo ad Alessandria si è tenuta la cerimonia conclusiva del 99° corso regionale di formazione per agenti di Polizia Locale, promosso dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Città di Alessandria. Al corso hanno partecipato 36 agenti neoassunti, provenienti da 27 enti locali piemontesi, tra Comuni e Provincia di Alessandria. Alla cerimonia al Teatro Alessandrino sono intervenuti l'assessore regionale alla Sicurezza e Polizia Locale Enrico Bussalino, il sindaco della Città di Alessandria Giorgio Abonante e il comandante della Polizia Locale di Alessandria e direttore del corso Alberto Bassani. «La formazione rappresenta uno dei pilastri fondamentali per garantire una Polizia Locale sempre più preparata, moderna e vicina ai cittadini – ha dichiarato l'assessore regionale Enrico Bussalino –. Con l'ingresso in servizio di questi nuovi agenti rafforziamo concretamente la presenza sul territorio e la capacità delle amministrazioni locali di garantire sicurezza, legalità e presidio delle comunità. Il lavoro della Polizia Locale è essenziale per il funzionamento delle nostre città e dei nostri Comuni, perché rappresenta il primo punto di riferimento per i cittadini. Come Regione Piemonte continueremo a investire nella formazione, nel sostegno ai Comandi e nei bandi dedicati alla sicurezza urbana, affinché gli enti locali possano operare con strumenti adeguati e personale qualificato».



Alla cerimonia, svoltasi al Teatro Alessandrino, è intervenuto l'assessore regionale alla Sicurezza e Polizia Locale, Enrico Bussalino

Gli agenti provengono dai seguenti enti locali: Alba (Cn) 2; Alessandria 1; Asti 1; Avigliana (To) 2; Balangero (To) 1; Biella 1; Cambiano (To) 1; Canale (Cn) 1; Carmagnola (To) 1; Chivasso (To) 1;

Cigliano (Vc) 1; Collegno (To) 5; Grugliasco (To) 1; La Loggia (To) 1; Mappano (To) 1; Moncalieri (To) 2; Nizza Monferrato (At) 1; Nole (To) 1; Novi Ligure (Al) 1; Pecetto Torinese (To) 1; Provincia di Alessandria 1; Saluzzo (Cn) 1; San Mauro Torinese (To) 3; Trofarello (To) 1; Valenza (Al) 1; Villar Focchiardo (To) 1 e Volpiano (To) 1.

Il corso si è articolato in 360 ore di formazione teorico-pratica, secondo un modello formativo considerato tra i più avanzati a livello nazionale. Tra le materie affrontate figurano il Codice della Strada, il Codice Penale, l'infortunistica stradale, la normativa sul commercio, la sicurezza operativa, le tecniche di segnalazione manuale e il metodo di prossimità, finalizzato a rafforzare il legame tra l'agente di polizia locale e la comunità di riferimento. Sono state consegnate le placche di servizio ai nuovi agenti.



Giornale settimanale d'informazione della Giunta Regionale

N. 10 del 20 MARZO 2026

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria	7
■ Asti	8
■ Biella	9
■ Cuneo	10
■ Novara	13
■ Torino	14
■ Vco	17
■ Vercelli	18



**Sabato 21
e domenica 2
2 marzo tornano
le Giornate
di Primavera
del Fai,
Fondo Ambiente
Italiano**

(a pag. 14)

Piemonte News

Giornale della Regione Piemonte
Registrazione n. 16111
del 18 agosto 2025
Tribunale di Torino

Direttore Responsabile

Renato Dutto

Capo Redattore

Pasquale De Vita

Redazione

Lara Prato
Alessandra Quaglia
Eliana Cassarino
Alessandra Fassio

Piemonte Informa

Gianni Gennaro (direttore)

Servizi fotografici

Regione Piemonte
Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

● Dalla Regione

Regione più moderna, snella e facile
Proseguono le firme degli accordi
per le Aree territoriali omogenee
Formazione per 36 nuovi agenti
di Polizia Locale
Finanziati 241 progetti per infrastrutture
irrigue
A Torino il Jec Forum Italy 2027
Torino - Lione, al via il Comitato
di supporto della tratta nazionale
Nuove risorse contro la violenza di genere
"La Voce dell'innovazione" ad Asti
Autostrade, Pasqua senza cantieri
Educazione ambientale sul grande schermo

● Alessandria

Alessandria, prosegue Marzo Donna 2026
Solero omaggia con un convegno
il tenore Carlo Guasco
A Casale Monferrato al via "Animals"

● Asti



Acquerelli tra i fossili
al Museo Paleontologico
Al via gli incontri "Dalla terra alla tavola"
Al Teatro Alfieri appuntamento
con Altri Percorsi
Rassegna cinematografica
su storie di migrazioni

● Biella

Poesie di corpo e di vita alla Fondazione
Pistoletto
Storie Off Young a Gaglianico
I Bambini e le Fiabe, mostra a Pettinengo
Gli acquerelli di Bea di Vigliano in mostra
fino al 31 marzo

● Cuneo

Accordo per l'affitto concordato
Valutazione della sostenibilità
con Confagricoltura di Cuneo
Corso per Guardie Ecologiche Volontarie
in Provincia
Lavori di riqualificazione a Santa Lucia
di Comboscuro
Premiazione del concorso
"Alba in Fiore 2025"
Le opere di Josepus Ceaglius
nelle valli occitane
Bra saluta il comandante
della Compagnia dell'Arma
"Ritratti del XX secolo" a Monforte d'Alba
Tre inaugurazioni nel Roero
con Provincia e sindaci
Mostra del Tartufo Nero di Scagnello
Nuovo assunto a Verzuolo
Servizio civile a Savigliano

● Novara

Hockey, la curva di Novara intitolata a Pier
Carlo Ferrari
Racconti intorno al vino. Concorso letterario
al via con l'archeologia
La nazionale di pallavolo femminile al Pala
Igor di Novara

● Torino

Le Giornate Fai di Primavera a Torino
e in provincia
Art Research World Expo 2026 con l'Acca-
demia Albertina

Viaggio nell'arte di Ezio Gribaudo
a Villa della Regina
Un capolavoro del Legnanino
a Palazzo Carignano
All'ombra dei ciliegi in fiore a Venaria
C'è oggi una fiaba al Castello di Miradolo
Parte da Settimo Torinese
la stagione musicale di Antiqua
La Torino di Italia '61 in mostra a Pinerolo
Follia in Fiore 2026 alla Certosa di Collegno
Incontro con il geologo Carosi
a Luserna San Giovanni
A Pont Canavese Matteo Gamberro
contro la sclerosi multipla
A Giaveno i mulini cantano in piemontese

● Vco

Laghi e montagne per il futuro del Vco
419 le specie censite in Valgrande
L'Ordine Architetti No-Vco si presenta

● Vercelli

Servizio civile, 73 posti a Vercelli
ed enti partner
Declino cognitivo. Iniziative dell'Asl Vc
sul piano Alzheimer
Al Civico serata in memoria di Ketty Politi

● Cerèa, Piemontesi nel Mondo



Il Premio Gualino a Successori Reda
Alba, nuove insegne omaggiano
il gemellaggio con Medford (Usa)
Museo dell'Emigrazione, si riparte
Tradizione e contemporaneità
della lingua piemontese
I giornalisti decantano il Piemonte

Il ministro Zangrillo: «La semplificazione è uno degli obiettivi che il Governo sta realizzando, a favore degli utenti»

Cirio: «Dire, fare, semplificare»

Il ministro Casellati: «Regione coraggiosa, che ha scelto di stare dalla parte di cittadini e imprese»

segue da pag. 1

Ha dichiarato il presidente Cirio: «Oggi aggiungiamo un altro tassello al percorso di semplificazione e sburocratizzazione che abbiamo preso come impegno della nostra azione di governo regionale e che, ad esempio, abbiamo portato avanti con il progetto 1000 esperti del Pnrr e con Cresci Piemonte, che ha dimezzato i tempi di approvazione degli strumenti urbanistici, anche per le grandi città. Oggi facciamo un altro passo avanti: Semplifica Piemonte abolisce leggi superate e facilita le procedure e i rapporti tra cittadini, imprese e la pubblica amministrazione. Questa non è solo una riforma tecnica: quella che portiamo avanti è una grande azione di civiltà e di rivoluzione culturale indispensabile per modernizzare la pubblica amministrazione affinché sia più veloce, più efficiente, più facile e più amica, anche per favorire gli investimenti e lo sviluppo del nostro territorio».

L'assessore Vignale ha evidenziato che «il disegno di legge ha obiettivi chiari, rapidi e certi: ridurre il numero di norme in circolazione, eliminare quelle obsolete, uniformare la modulistica burocratica a livello regionale, tagliare i tempi di elaborazione delle pratiche e di attesa per cittadini e imprese, migliorare i rapporti e l'interazione tra i vari livelli dell'amministrazione pubblica dal Comune fino alla Regione. Il risultato lo otterremo coinvolgendo tutti gli attori possibili, dalle associazioni di categoria a quelle delle amministrazioni locali, passando per le Università con il supporto del Ministero».

Il ministro Casellati ha sostenuto che «la Regione Piemonte ha scelto di stare dalla parte dei cittadini e delle imprese con una legge coraggiosa che coglie proprio l'obiettivo della semplificazione normativa, cioè rendere un quadro normativo più efficace. Non è semplicemente un lavoro di carattere procedurale, è un cambio di paradigma culturale, un procedimento e un passo di cambio strutturale, una scelta di campo con effetti concreti sulla vita delle persone. Il suo spirito è lo stesso che anima a livello nazionale il Governo Meloni e il mio operato. Siamo al vostro fianco in questo processo e state sviluppando un modello che potrà ispirare le

altre Regioni italiane».

Il ministro Zangrillo ha dal canto suo voluto ricordare che «la semplificazione è uno degli obiettivi che questo Governo sta realizzando, nella logica di rendere più semplice il rapporto con cittadini e imprese. Abbiamo già presentato quasi 500 provvedimenti di semplificazione in Consiglio dei ministri, poi approvati dalla Commissione europea, anche in linea con gli obiettivi assunti nel contesto del Pnrr. Queste semplificazioni sono state realizzate con il coinvolgimento diretto dei nostri utenti, cittadini e imprese. Proprio per dare visibilità al lavoro svolto, le abbiamo rese disponibili attraverso

il portale italiasemplice.gov.it, che consente a chiunque di avere piena visibilità su quello che è stato fatto». Alla presentazione sono intervenuti anche il presidente di Anci Piemonte Davide Gilardino, i rettori del Politecnico di Torino Stefano Corgnati, dell'Università di Torino Cristina Prandi e dell'Università del Piemonte orientale Menico Rizzi, il segretario generale di Unioncamere Piemonte Paolo Bertolino, il presidente di Forzeza Pa Giovanni Anastasi. Vedi il video: <https://youtu.be/FFd-Wko0Qs8>

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/semplicifica-piemonte-per-una-regione-piu-moderna-snella-facile>



Momenti della presentazione del disegno di legge "Semplifica Piemonte" varato dalla Giunta regionale



Il presidente Alberto Cirio ed il ministro alla Semplificazione normativa Maria Elisabetta Casellati. Sotto, da sinistra: il ministro della Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo e l'assessore alla Semplificazione Gian Luca Vignale



Finanziati 241 progetti per infrastrutture irrigue

Per migliorare la gestione dell'acqua

Dalle cisterne e vasche di stoccaggio di acqua piovana all'impermeabilizzazione dei canali per ridurre la dispersione,



dalle centraline di misurazione di portata ai meccanismi di erogazione: sono solo alcuni degli obiettivi che si pongono i 241 progetti che la Regione finanzia per consentire l'ammodernamento delle infrastrutture irrigue e il miglioramento della gestione della risorsa idrica a scopo agricolo sul territorio piemontese. Nell'annunciare il risultato dei bandi emanati nei mesi scorsi e ora sono giunti a conclusione, l'assessore all'Agricoltura Paolo Bongioanni evidenzia che «è il più importante intervento regionale per ammodernare ed efficientare il sistema di gestione della risorsa idrica irrigua al servizio dell'agricoltura. Grazie a nuove risorse che ho reperito, ho potuto far aggiungere ancora 4 milioni di euro e portare il sostegno complessivo alla cifra record di 29 milioni di euro, permettendo lo scorrimento delle graduatorie e il finanziamento di 241 progetti, di cui 41 totalmente nuovi già giudicati idonei e in attesa di partire. È un risultato straordinario, in attesa della "storica" riforma, che tra poche settimane porterò in Commissione e che dopo decine e decine di anni riscriverà, razionalizzerà e renderà efficiente e competitiva a livello nazionale la gestione irrigua del Piemonte».

Gli interventi nelle aziende agricole. Un'ulteriore dotazione di 3,1 milioni ha consentito di far scorrere la graduatoria del bando, portando a 232 il numero complessivo di progetti finanziati. Le aziende potranno realizzare così interventi mirati per il risparmio e l'uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue, come il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti e investimenti per lo stoccaggio e il riutilizzo di tali risorse quali microinvasi aziendali per la raccolta di acque piovane o la manutenzione straordinaria delle peschiere per l'uso irriguo, anche nell'ottica di fornire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità.

La distribuzione per province. Cuneo: 165 progetti, circa il 71% del totale, per investimenti complessivi superiori ai 15,7 milioni e contributi per 10,7 milioni (il dato è coerente con il peso dell'ortofruitticoltura e delle colture specializzate, particolarmente sensibili alla disponibilità di acqua per l'irrigazione); Torino: 33 interventi finanziabili e investimenti complessivi per 3,7 milioni, diffusi soprattutto nelle aree agricole della pianura e del Pinerolese; Alessandria: 23 interventi finanziabili e investimenti per 1,7 milioni, in gran parte collegati alle esigenze irrigue delle colture cerealicole, orticole e delle produzioni vitivinicole; Asti: 7 interventi finanziabili e 271.000 euro di contributi, che confermano l'interesse delle aziende viticole e frutticole verso soluzioni di efficientamento nell'uso dell'acqua. Chiudono Biella, con 3 interventi per 292.500 euro, e Vercelli, con un intervento da 141.500 euro (va rilevato che in queste due province, dove è fortemente diffusa la risicoltura tradizionale per sommersione, la Regione ha affiancato agli interventi irrigui aziendali altri specifici strumenti dedicati alla filiera risicola, come il bando che sostiene la riqualificazione di fontanili e zone umide agricole, il recupero di elementi del reticolo irriguo tradizionale, la creazione o il ripristino di habitat umidi e di aree tampone) **I progetti dei consorzi irrigui.** Con i nuovi 4 milioni di euro aggiunti potranno realizzare interventi per un milione il Consorzio d'irrigazione Bealera Maestra - Destra Stura (Cn), per 1,341 milioni il Consorzio irriguo di 2° grado Saluzzese-Varaita (Cn), per 1,077 milioni il Consorzio irriguo del Canavese (To), L'Associazione dei Consorzi di Irrigazione Alta Valle Tanaro e Cebano (Cn) otterrà un contributo da definire in funzione delle risorse residue disponibili.

Questi progetti si vanno ad aggiungere ai 5 già finanziati nei mesi scorsi con 10 milioni a beneficio del Consorzio del Pesio (Cn), dell'Associazione irrigua Valle Maira (Cn), del Consorzio irriguo di 2° grado Maira Buschese Villafallette (Cn), del Consorzio irriguo di 2° grado Roero (Cn) e del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario Canale De Ferrari (AI).

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/regione-finanzia-241-nuovi-progetti-per-irrigazione>

L'annuncio a Parigi. Si terrà nel giugno del prossimo anno. La soddisfazione dell'assessore Andrea Tronzano

A Torino il Jec Forum Italy 2027

In Piemonte l'evento internazionale sui materiali compositi e le loro applicazioni industriali

La prossima sede del Jec Forum Italy sarà Torino: l'evento internazionale dedicato ai materiali compositi e alle loro applicazioni industriali si terrà martedì 8 e mercoledì 9 giugno 2027 alle Ogr, Officine Grandi Riparazioni. L'annuncio è arrivato da Parigi durante il Jec World 2026 ed è stato accompagnato dalla firma di un memorandum d'intesa tra Jec Group e Ceipiemonte, alla presenza di Regione Piemonte e di Assocompositi, che formalizza un'ambizione condivisa: rafforzare la visibilità nel mercato globale dei compositi dell'Italia, con particolare riferimento al Piemonte, accelerare le connessioni, promuovere innovazione e soluzioni industriali sostenibili e sostenere la competitività del sistema industriale. «Portare a Torino l'edizione 2027 del Jec Forum Italy significa riconoscere al Piemonte un ruolo centrale nelle filiere europee della manifattura avanzata e dei materiali compositi - ha commentato l'assessore regionale alle Attività produttive e Internazionalizzazione Andrea Tronzano -. È il risultato del lavoro che la Regione Piemonte, insieme agli altri partner istituzionali, sta portando avanti per rafforzare l'attrattività del territorio e creare le condizioni perché investimenti, innovazione e grandi eventi internazionali scelgano il nostro sistema produttivo. L'accordo con Jec e la collaborazione con Ceipiemonte rafforzano questo percorso: valorizzare le competenze delle nostre imprese, dall'automotive all'aerospazio, dalla meccatronica alla manifattura avanzata, e metterle



Il Jec Forum Italy verrà ospitato nel giugno 2027 alle Officine Grandi Riparazioni di Torino

in relazione con i principali operatori globali. Il Forum sarà una grande opportunità per mostrare al mondo la qualità industriale del Piemonte e per aprire nuove prospettive di crescita e di mercato alle nostre aziende». Un evento che «metterà in luce l'innovazione industriale e l'eccellenza del Piemonte nel settore dei materiali compositi» come ha dichiarato Dario Peirone, presidente di Ceipiemonte, ricordando che «negli anni il nostro team ha partecipato a diversi eventi Jec, apprezzandone la qualità e la capacità di favorire connessioni tra imprese, ricerca e innovazione. Da questa esperienza è nata la volontà di rafforzare la collaborazione, portandola a compimento qui in Piemonte». Determinante nella scelta è stata la lunga e consolidata tradizione indu-

striale del Piemonte, che vanta competenze d'eccellenza in numerosi settori strategici ed è un vero e proprio fulcro internazionale per l'innovazione e l'applicazione dei materiali compositi grazie a un ecosistema industriale altamente specializzato e una dinamica rete di ricerca e sviluppo. È per questi motivi che Anne-Carole Barbarin di Jec ha affermato che «con questa terza edizione Jec Forum Italy continua a crescere e a rafforzare il proprio ruolo come piattaforma strategica di affari per la crescente comunità italiana dei materiali compositi. Dopo Bologna e Cernobbio ospitare l'evento a Torino, nel cuore dell'eccellenza industriale piemontese, segna una nuova tappa».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/torino-jec-forum-italy-2027>

L'assessore alle Pari Opportunità, Marina Chiarelli, ha annunciato la ripartizione dei fondi

Nuove risorse contro la violenza di genere

Sono 6,8 milioni assegnati dal Governo per rafforzare la rete di prevenzione

Arrivano nuove risorse per rafforzare la rete di prevenzione e contrasto alla violenza di genere in Piemonte: si tratta di 6,8 milioni di euro assegnati dal Governo con il riparto del Dpcm del 29 dicembre 2025. Come anticipa Marina Chiarelli, assessore regionale alle Pari opportunità, «con questi fondi continueremo a rafforzare il sistema piemontese di protezione e prevenzione, sostenendo concretamente tutti quei servizi che ogni giorno accompagnano le donne in percorsi di uscita dalla violenza e di ricostruzione della propria autonomia».



L'assessore alle Pari Opportunità Marina Chiarelli ha annunciato le nuove risorse per rafforzare la rete di protezione e contrasto alla violenza di genere

Nel dettaglio la somma sarà così ripartita: 2,18 milioni per il sostegno ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio; 1,78 milioni per le azioni previste dal Piano strategico nazionale contro la violenza maschile sulle donne; 500 mila euro per la realizzazione di nuovi Centri antiviolenza; 1,46 milioni per nuove Case rifugio; 438 mila euro per la formazione degli operatori e ulteriori risorse dedicate alla prevenzione delle mutilazioni genitali femminili e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere; 36.500 mila euro per la prevenzione delle mutilazioni genitali femminili; 416.500 euro al fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere.

Alle risorse destinate alla rete di protezione si aggiungono anche 219 mila euro assegnati alla Regione Piemonte per rafforzare i percorsi di orientamento e inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, con l'obiettivo di favorire l'autonomia economica e il reinserimento nel mondo del lavoro

4.000 donne, confermando il ruolo centrale della rete territoriale nel supporto e nell'accompagnamento delle vittime verso percorsi di autonomia.

Un ulteriore capitolo riguarda il sostegno ai Centri per uomini autori di violenza, fondamentali nella strategia di prevenzione: quest'anno la Regione destinerà 518.500 euro alle 17 strutture attive sul territorio, che nel 2024 hanno preso in carico 708 uomini.

«Il contrasto alla violenza di genere è una priorità assoluta che richiede un impegno costante delle istituzioni e una rete territoriale solida e strutturata - fa notare l'assessore Chiarelli -. Allo stesso tempo riteniamo fondamentale intervenire anche sul versante della prevenzione e della responsabilizzazione degli uomini autori di violenza».

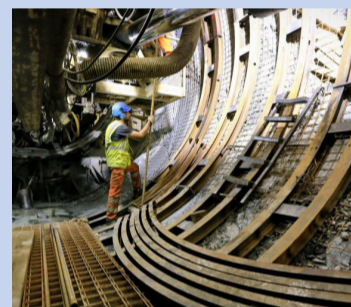
<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/violenza-gendere-dal-governo-quasi-7-milioni-nuove-risorse>

PER LA TORINO - LIONE

Al via il Comitato di supporto della tratta nazionale



Si è insediato mercoledì 18 marzo (foto sopra) il Comitato di Supporto alla realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione - tratta nazionale Avigliana-Orbassano. La prima seduta, dedicata all'indizione e al coordinamento delle attività, si è svolta al Grattacielo della Regione Piemonte, alla presenza dei tecnici regionali, dei rappresentanti di Rfi, dei sindaci e degli amministratori dei territori coinvolti dall'opera. Un momento di confronto operativo che segna l'avvio di un percorso strutturato di accompagnamento e condivisione con gli enti locali, con l'obiettivo di garantire un avanzamento efficace e coordinato dei lavori sulla tratta nazionale. Il Comitato avrà il compito di favorire il dialogo tra istituzioni e territorio, monitorare lo stato di attuazione degli interventi e affrontare in modo puntuale le criticità che potranno emergere nelle diverse fasi di realizzazione dell'infrastruttura.



Nel corso dell'incontro, accogliendo le richieste emerse da parte di alcuni sindaci, è stata inoltre condivisa la volontà di attivare specifici tavoli tematici dedicati alle esigenze dei territori. I tavoli approfondiranno in modo mirato le principali tematiche connesse all'opera, tra cui agricoltura, industria, sostenibilità ambientale, questioni legate al sistema delle imprese e alla viabilità, con l'obiettivo di individuare soluzioni concrete e condivise.

«La costituzione del Comitato rappresenta un passaggio fondamentale per rafforzare il raccordo tra i livelli istituzionali e assicurare un confronto costante con i territori interessati - ha dichiarato l'assessore regionale alle Infrastrutture Strategiche, Enrico Bussalino -. La Torino-Lione è un'opera strategica per il Piemonte e per l'intero sistema logistico del Nord-Ovest: significa maggiore competitività, nuove opportunità di sviluppo e un sistema di trasporti più moderno e sostenibile. Per questo, oltre al lavoro del Comitato, attiveremo tavoli tematici specifici per affrontare nel dettaglio le esigenze dei territori, garantendo ascolto e soluzioni concrete per accompagnare la realizzazione dell'opera in modo efficace, trasparente e attento alle esigenze delle comunità locali».

Prosegue il ciclo di incontri sul percorso di trasformazione digitale, in collaborazione con il Csi

"La Voce dell'innovazione" ad Asti

L'assessore Marnati: «Va sviluppato un cloud federato che permetta alle amministrazioni di dialogare tra loro»

Prosegue il ciclo di incontri della Regione Piemonte sul percorso di trasformazione digitale, in collaborazione con il Csi Piemonte. L'assessore regionale all'Innovazione, Matteo Marnati: «La Regione conferma l'impegno nel sostenere l'innovazione del sistema produttivo e la digitalizzazione dei territori»

Il rapporto con le imprese e il digitale, a supporto della città di Asti, sempre più attrattiva e orientata all'innovazione lungo tutta la filiera agroalimentare. Questo il tema centrale del secondo appuntamento del ciclo di incontri territoriali "Innovation Talk - La Voce dell'innovazione", promosso dalla Regione Piemonte in collaborazione con Csi Piemonte, che si è tenuto questa mattina ad Asti, al Palazzo della Provincia.

L'evento, apertosi con i saluti istituzionali del sindaco di Asti Maurizio Rasero e dell'assessore regionale all'Innovazione della Regione Piemonte Matteo Marnati, è proseguito con la tavola rotonda su Innovazione & Attrazione, alla quale hanno partecipato Alessandro Negro, consigliere delegato all'Innovazione della Provincia di Asti; Erminio Gorla, vicepresidente della Camera di Commercio Alessandria - Asti; Pietro Pacin, direttore generale del Csi Piemonte; Luigi Costa, presidente Unione Industriale della provincia di Asti.

«Dopo la prima tappa di Novara, abbiamo voluto portare questo confronto anche ad Asti perché la trasformazione digitale deve coinvolgere tutto il territorio piemontese, non solo i grandi centri. Con il Csi



L'incontro "Innovation Talk - La Voce dell'innovazione", con l'assessore regionale Matteo Marnati (anche nella foto a destra) ed sindaco di Asti, Maurizio Rasero

del territorio: istituzioni, imprese, associazioni e cittadini. La tecnologia rappresenta oggi anche un fattore strategico per la competitività del territorio: investire nell'innovazione significa creare migliori opportunità per le imprese, rendere i servizi più efficienti e rendere il nostro territorio più attrattivo».

L'obiettivo principale di questi incontri sul territorio è di formare una rete tra le istituzioni, imprese, università, al fine di fornire ai cittadini innovazione e semplicità nel campo della digitalizzazione dalle Pmi, ai settori dell'artigianato, commercio e servizi. Nel contesto astigiano, caratterizzato da una forte vocazione per l'enogastronomia, il turismo e le tradizioni, la digitalizzazione rappresenta una risorsa fondamentale per modernizzare le attività, valorizzando le imprese artigianali. Durante l'incontro è seguito il "Keynote speech. Analisi e caratteristiche del territorio astigiano e alessandrino", a cura del consigliere di amministrazione della Fondazione Sviluppo e Crescita - Crt, Luca Angelantoni.

Pietro Pacini, direttore generale del Csi Piemonte, ha rilevato che «questi incontri confermano quanto sia essenziale confrontarsi direttamente con i territori per comprenderne priorità, bisogni e potenzialità. Con il nostro cloud open source, i Data Center e le competenze in cybersecurity garantiamo infrastrut-

Piemonte stiamo lavorando per costruire un sistema digitale sempre più integrato, basato sulla condivisione e sull'interoperabilità dei dati - ha dichiarato l'assessore all'Innovazione Matteo Marnati - Il nostro obiettivo è sviluppare un cloud federato che permetta alle amministrazioni di dialogare tra loro in modo più semplice ed efficiente. Incontri come questi servono proprio a confrontarsi con i territori e a spiegare come le infrastrutture digitali possano diventare un fattore di sviluppo per imprese, pubbliche amministrazioni e cittadini».

Il sindaco di Asti, Maurizio Rasero, ha sottolineato che «la trasformazione digitale non è soltanto un processo tecnologico, ma un percorso che coinvolge l'intera comunità. Per questo è stato fondamentale condividere i risultati raggiunti finora con i soggetti

ture affidabili e sicure, a supporto dei percorsi di innovazione degli enti. Le soluzioni di intelligenza artificiale che stiamo sviluppando stanno già aiutando Amministrazioni ed operatori a rendere più efficienti processi e servizi. Un percorso che richiede visione e continuità, e il Csi è impegnato a fornire strumenti e competenze per accompagnare il territorio in una modernizzazione concreta, sostenibile e vicina alle persone».

La tappa astigiana ha rappresentato un momento cruciale per analizzare da vicino le sfide e le opportunità di un territorio, quello del Monferrato e delle aree collinari, che ha dimostrato grande capacità di adattamento e voglia di crescere. Le infrastrutture digitali supportano lo sviluppo sostenibile, l'agricoltura di precisione e il turismo, settori trainanti per questa zona e favoriscono la collaborazione, proprio per rendere le tradizioni contemporanee, competitive e per mettere in luce le potenzialità del territorio. All'incontro hanno partecipato amministratori locali, imprese, università, attori dell'innovazione e cittadini, tutti interlocutori con cui il Piemonte intende costruire il proprio futuro, cogliendo le opportunità offerte dal Pnrr e dai fondi europei. Un'occasione per condividere i risultati raggiunti nel percorso di trasformazione digitale e per progettare le iniziative future.



A Piscina, Verbania e Albano Vercellese le firme degli accordi di collaborazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione



La firma degli accordi di collaborazione dei Fondi di sviluppo e coesione, sabato 14 marzo a Piscina (To): da sinistra i sindaci delle Aree della Val Susa, Valli Chisone e Germanasca e Pianura Torinese. Sotto, le firme nella giornata di mercoledì 18 marzo, a Verbania (qui sotto, da sinistra: le aree Laghi e dell'Ossola) e ad Albano Vercellese (a piè di pagina, da sinistra: le aree Borghi delle Vie d'Acqua e del Novarese



Sospesi o ridotti anche in occasione della Festa della Liberazione e dei ponti del 1° maggio e 2 giugno

Autostrade, Pasqua senza cantieri

L'assessore Gabusi: «Il lavoro con il Ministero e le concessionarie sta dando risultati concreti»

Sospesi o ridotti i cantieri autostradali in vista dei ponti primaverili, da Pasqua, Festa della Liberazione, Primo maggio al ponte del 2 giugno.

È questo l'obiettivo condiviso al tavolo di coordinamento promosso dalla Regione Piemonte, convocato dall'assessore regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture Marco Gabusi, in collaborazione con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le società concessionarie autostradali, per garantire una maggiore fluidità del traffico lungo la rete autostradale piemontese.

L'obiettivo è programmare e coordinare gli interventi di manutenzione e ammodernamento lungo le principali direttrici autostradali piemontesi, prevedendo, ove possibile, la riduzione o

la rimodulazione dei cantieri nei periodi di maggiore traffico, così da contenere i disagi per cittadini, lavoratori e turisti che attraverseranno il Piemonte nelle prossime settimane.

Nel corso dell'incontro sono stati analizzati nel dettaglio gli interventi previsti sulle diverse tratte autostradali regionali, con aggiornamenti puntuali sulla programmazione dei lavori e sulle eventuali misure organizzative adottate per migliorare la gestione dei flussi di traffico.

Lo scenario è decisamente migliorato rispetto allo scorso anno: sull'autostrada più interessata dai lavori, l'A6 Torino-Savona, Concessione Tirreno, i chilometri di cantieri sono stati dimezzati. Le opere in corso vedranno il loro completamento tra la fine dell'anno in corso e la primavera del prossimo: su 50 ponti sono stati conclusi i lavori di adeguamento, su 16 le lavorazioni proseguono con l'obiettivo di completarne 13 entro l'anno. Nel tratto piemontese



L'assessore ai Trasporti e alle Infrastrutture, Marco Gabusi (in alto) ha reso note le risultanze del tavolo di coordinamento promosso dalla Regione Piemonte, in collaborazione con il ministero e le società concessionarie stradali

restano oggi due soli cantieri inamovibili, tra Mondovì e Niella Tanaro e tra Ceva e Millesimo in direzione Savona, entrambi verranno riorganizzati da fine mese per garantire due corsie per senso di marcia nei weekend e nei periodi di maggiore traffico; sono invece quattro i cantieri inamovibili presenti nella tratta ligure. In ogni caso sono state tutelate le finestre di maggiore traffico garantendo, a partire dal 1 aprile, nei ponti e nei fine settimana primaverili/estivi, dalle ore 14 del venerdì fino alle 12 del lunedì, sempre due corsie transitabili nella direzione di traffico prevalente per assicurare la massima capacità di deflusso dell'autostrada. Per la prima volta dopo sei anni, sarà possibile percorrere già dalle prossime festività pasquali l'intera tratta, da Torino a Savona, disponendo di due corsie nella direzione di traffico prevalente.

Per quanto riguarda la A32 Torino-Bardonecchia, Sitaf, il piano cantieri presentato prevede interventi program-

mati legati principalmente all'ulteriore miglioramento della sicurezza delle gallerie che fanno seguito alla conclusione dell'adeguamento delle stesse alla normativa europea. Si tratta di lavori che interessano cinque delle sette gallerie superiori ai 500 metri. Il piano è organizzato settimana per settimana proprio per ridurre l'impatto sulla circolazione e prevede, nei periodi di maggiore traffico come ponti e festività primaverili, la rimozione o la riduzione dei cantieri. Dopo le festività pasquali saranno installati ulteriori cantieri in corrispondenza di viadotti che richiederanno scambi di carreggiata. L'obiettivo sarà quello di garantire, per quanto possibile, due corsie nel senso di marcia prevalente nei ponti festivi.

Sulle tratte A26 e A7, Autostrade per l'Italia, sono in corso lavori strutturali su viadotti, giunti e barriere di sicurezza. In particolare, sulla A26 il cantiere principale è previsto nel tratto tra Baveno e Carpugnino, mentre altri interventi minori



riguardano diversi punti della tratta; sulla A7 i lavori interessano invece le zone di Vignole Borbera, Isola del Cantone e Serravalle Scrivia. La programmazione è stata definita con l'obiettivo di garantire sempre due corsie per senso di marcia durante i lavori e, a partire da luglio, un continuo alleggerimento nella direzione di traffico prevalente, così da accompagnare i grandi flussi estivi e arrivare ai mesi di luglio e agosto con la rete piemontese sostanzialmente libera da cantieri.

Sulla A4 Torino-Milano, Astm, gli interventi riguardano principalmente manutenzione programmata e aggiornamenti tecnologici, con cantieri mobili e ad avanzamento progressivo di circa 2-3 chilometri. In orario diurno saranno comunque garantite almeno due corsie di marcia, riducendo al minimo l'impatto sulla circolazione lungo una delle principali direttrici di collegamento del Piemonte.

Sulle altre principali direttrici autostradali piemontesi, dalla A5 Ivrea-Quincinetto, Sav, alla A21 Torino-Piacenza, Itp, fino alla A7 Milano-Serravalle, non sono previsti in questo periodo cantieri impattanti sulla circolazione, garantendo quindi condizioni di traffico più scorrevoli per gli spostamenti lungo la rete regionale. «Il lavoro di coordinamento con il ministero e con le società concessionarie – sottolinea l'assessore regionale Marco Gabusi – sta dando risultati concreti. L'obiettivo è ridurre al minimo i disagi nei periodi di maggiore traffico e arrivare ai mesi estivi con una rete autostradale il più possibile libera da cantieri, garantendo al tempo stesso la sicurezza e la manutenzione delle infrastrutture».

Gli appuntamenti della rassegna CinemArpa proseguiranno martedì 28 aprile e 19 maggio

Educazione ambientale sul grande schermo

Lunedì 23 marzo verrà proiettato il documentario "Il seme del futuro"

Arpa Piemonte prosegue il programma di attività dedicate all'educazione ambientale con un nuovo appuntamento di CinemArpa, il ciclo di proiezioni realizzato in collaborazione con CinemAmbiente e finalizzato alla diffusione di contenuti informativi e scientifici sui temi della sostenibilità. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle azioni promosse dall'Agenzia per favorire una maggiore consapevolezza pubblica sulle principali questioni ambientali e per sostenere percorsi di informazione accessibili a cittadini, studenti e operatori del settore.

La prossima proiezione si terrà lunedì 23 marzo, dalle 17 alle 19, nella Sala Polifunzionale della sede Arpa Piemonte in via Pio VII 9 a Torino, in occasione della Giornata internazionale delle foreste. Per

l'occasione verrà presentato il documentario "Il seme del futuro", dedicato al ruolo delle foreste nella mitigazione climatica, nella tutela degli ecosistemi e nella gestione sostenibile delle risorse naturali.

Alla proiezione seguirà un momento di approfondimento

tenuti del film e sulle principali sfide legate alla gestione del patrimonio forestale.

CinemArpa rappresenta uno strumento di divulgazione che integra linguaggi diversi – audiovisivo, scientifico e istituzionale – con l'obiettivo di rendere più immediata la

comprensione dei fenomeni ambientali e di promuovere comportamenti responsabili. Le proiezioni sono gratuite, con prenotazione obbligatoria fino a esaurimento dei posti disponibili.

Il calendario prevede per ora altri due appuntamenti: martedì 28 aprile, in occasione della Giornata mondiale della Terra, e martedì 19 maggio, in vista della Giornata internazionale della biodiversità. Le iniziative saranno dedicate all'analisi di temi centrali per le politiche ambientali regionali e internazionali, con l'obiettivo di offrire al pubblico strumenti di lettura aggiornati e basati su evidenze scientifiche.

CINEMARPA

Rassegna di incontri gratuiti su tematiche ambientali con proiezione di docufilm e dibattiti con esperti autorevoli, in collaborazione con CinemAmbiente

Prossimo appuntamento
Lunedì 23 marzo 2026
In occasione della giornata internazionale delle foreste proiezione del documentario **Il seme del futuro**
Con la partecipazione della regista, Francesca Frigo, e del protagonista Giorgio Vacchiano, ricercatore e docente in gestione e pianificazione forestale

Prossimamente
Martedì 28 aprile 2026
Insieme per un pianeta migliore - giornata mondiale della Terra
Martedì 19 maggio 2026
In attesa della giornata internazionale della biodiversità

dalle 17.00 alle 19.00
Sede di Arpa Piemonte
Sala Polifunzionale, Via Pio VII 9 - Torino

Prenotazione obbligatoria



L'Arco di Trionfo di Alessandria



ALESSANDRIA

Su iniziativa del Comune e della Consulta Pari Opportunità. Un impegno ventennale nella cultura del rispetto

Alessandria, prosegue Marzo Donna 2026

Rassegna con incontri, talk, reading e proiezioni, con un programma che conta 59 eventi

Promuovere la parità di genere è un impegno civile e culturale che va oltre l'8 marzo. Lo sa bene il Comune di Alessandria che ha ribadito e rinnovato anche per il 2026 il proprio impegno nei confronti delle pari opportunità e dell'inclusione con "Marzo Donna", rassegna che da oltre vent'anni propone momenti di riflessione, confronto e partecipazione dedicati al ruolo delle donne nella società. Coordinato dalla Consulta comunale per le Pari Opportunità e realizzato con il contributo di associazioni e realtà del territorio, il calendario si sviluppa principalmente nel mese di marzo, con alcune iniziative che proseguiranno fino ad aprile con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza attraverso incontri, eventi culturali e occasioni di dialogo aperte a tutte e tutti. Il progetto, che ha preso simbolicamente avvio dalla Giornata internazionale della donna dell'8 marzo, si traduce in un fitto programma che, tra talk, letture, mostre, proiezioni cinematografiche e convegni, conta 59 eventi in totale.

Tra gli appuntamenti più significativi, venerdì 20 marzo alle ore 21 al Centro Incontro Rione Cristo di Alessandria si svolgerà "La parola alle donne", talk show dedicato a benessere e prevenzione, affiancato da un evento parallelo fatto di letture e musica sull'universo femminile.

Sabato 21 marzo presenta un fitto programma: a partire dalle ore 11 con l'intitolazione toponomastica di uno spazio cittadino all'avvia-



trice Amelia Earhart, simbolo di emancipazione, al torneo di calcetto femminile solidale, fino a incontri culturali e conferenze che esplorano la figura della donna nella poesia, nelle tradizioni e nel cinema.

Il calendario prosegue **domenica 22 marzo** con un appuntamento musicale dedicato alla tradizione locale, mentre martedì 24 marzo alle ore 20,45 ci sarà uno spazio dedicato all'approfondimento sulla ricerca dell'equilibrio tra vita lavorativa e personale, tema sempre più centrale nel dibattito contemporaneo. Nella stessa giornata prende il via anche la mostra "Com'eri vestita?", progetto di forte impatto contro i pregiudizi legati alla violenza di genere. Particolarmente rilevanti anche gli eventi di **giovedì 26 marzo**: dal convegno "Rispetto è cultura", che pone l'attenzione sul ruolo della scuola nella promozione della parità, alla consegna del Premio Mariuccia Bianco, fino allo spettacolo serale "La campana di vetro", un viaggio artistico nell'universo femminile tra teatro, musica e poesia. "Marzo Donna" si conferma così un'iniziativa capace di coinvolgere l'intera comunità, rafforzando una rete territoriale attiva e sensibile su temi fondamentali come inclusione,

rispetto e diritti. Per tutti i dettagli sugli eventi si rimanda al link <https://www.comune.alessandria.it/vivere-comune/eventi/marzo-donna-2026>

Eliana Cassarino

Solero omaggia con un convegno il tenore Carlo Guasco

A 150 anni dalla morte



Sabato 21 marzo Solero celebrerà uno dei suoi concittadini più illustri, il tenore filantropo Carlo Guasco. Il convegno dal titolo "Carlo Guasco artista e filantropo", organizzato in occasione dei 150 anni dalla sua scomparsa, si svolgerà al Castello Faà di Bruno a partire dalle ore 9,30, e ripercorrerà la vita artistica e l'impegno civile e sociale del solerino d'eccezione. Figura di spicco della scena lirica dell'Ottocento, che dalla provincia alessandrina calcò i più importanti palcoscenici europei, alla sua morte, avvenuta nel 1876, il tenore lasciò al Comune di Solero una consistente somma con l'obiettivo di trasformare la sua abitazione, la Colombara, in un asilo per i bambini più bisognosi e istituire borse di studio per i giovani di Solero. A questo talento ed alla sua umanità renderà omaggio il convegno in programma questo fine settimana, che è solo il primo appuntamento delle tante iniziative che nel 2026 saranno dedicate alla figura di Guasco. Tra questi si segnalano l'apertura di un museo in suo nome, l'annullo filatelico con Poste Italiane e concerti lirici estivi. L'evento di sabato prevede i saluti istituzionali a cui seguirà l'intervento dello storico Roberto Livraghi, che illustrerà la realtà sociale ed economica dell'Alessandrino a metà Ottocento. La musicologa Anna Dondi approfondirà invece la vita musicale alessandrina del secolo, mentre lo studioso Giorgio Appolonia si soffermerà sulla carriera vocale di Guasco. A chiudere la mattinata sarà un momento musicale con il tenore Tsvetan Nisterov accompagnato al pianoforte da Rodrigo Leal, che interpreteranno "E lucevan le stelle" di Puccini e "Sogno" di Tosti. (ec)

A Casale Monferrato al via "Animals"

A Casale Monferrato la primavera si apre all'insegna dell'arte contemporanea con "Animals", esposizione promossa dall'associazione Echorama insieme all'amministrazione comunale, che portando in mostra interpretazioni fantastiche e surreali indaga il rapporto tra uomo e animale. Il vernissage è previsto per sabato 4 aprile alle ore 17.30 nell'ex Cappella del Castello di Casale, uno spazio suggestivo che accoglierà un percorso espositivo interamente dedicato al mondo animale e alle sue molteplici interpretazioni artistiche. Protagonisti della rassegna saranno dieci artisti (Filippo Biagioli, Lucia Caprioglio, Laura Chiarello, Jessica Einaudi, Giorgio Grosso, Gloria Iodice, Francesco Marinaro, Gigi Marini, Alessia Meglio e Piergiorgio Panelli) accomunati da una forte identità espressiva ma distinti per linguaggi, tecniche e sensibilità. Le loro opere costruiscono un racconto variegato che attraverso immagini simboliche, visioni fantastiche e riflessioni sul legame profondo tra esseri umani e animali. Il percorso si snoda tra sculture ispirate al mondo delle scimmie, creazioni ottenute da materiali di recupero e segni che richiamano estetiche arcaiche e rituali. Accanto a questi, trovano spazio delicate figure ad acquerello, lavori grafici e composi-

EX CAPPELLA del CASTELLO di CASALE MONFERRATO (AL)

dal 4 al 26 APRILE 2026

apertura sabati, domeniche e festivi ore 10.00 - 13.00 e 15.00 - 19.00

inaugurazione sabato 4 aprile ore 17.30

MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA

ANIMALS

con opere di:

FILIPPO BIAGIOLI - LUCIA CAPRIOGLIO - LAURA CHIARELLO
JESSICA EINAUDI - GIORGIO GROSSO - GLORIA IODICE
FRANCESCO MARINARO - GIGI MARINI - ALESSIA MEGLIO
PIERGIORGIO PANELLI

info: www.vocidinotte.it

con il contributo di: FONDAZIONE ECHORAMA

e con il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA ALESSANDRIA, CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

zioni dal tratto energetico, oltre a espressioni di matrice pop e a ricerche più contemplative. Non manca una dimensione più astratta e naturalistica, capace di evocare il mistero e il fascino delle creature rappresentate. L'iniziativa si inserisce nel progetto più ampio "Voci di Notte - Fauna", ideato da Echorama, che comprende anche un concorso letterario e attività legate alla mail art e al digitale. La scelta del tema nasce dal desiderio di rendere omaggio a San Francesco d'Assisi, a ottocento anni dalla sua scomparsa, figura simbolo di armonia con la natura, celebrata anche nella Giornata Mondiale degli Animali del 4 ottobre. Il 2026 coincide

inoltre con un anniversario importante per il Wwf, impegnato da 65 anni nella tutela della biodiversità. Tra gli appuntamenti collaterali, sabato 18 aprile alle ore 16 sarà presentata l'antologia "Chloé ha gli occhi azzurri", raccolta di racconti concentrati sul rapporto uomo-animale, pubblicata da Tripla E. Il ricavato dell'iniziativa sosterrà le attività di Assea., associazione attiva in Piemonte nel campo della pet therapy. La mostra, visitabile fino a domenica 26 aprile, sarà a ingresso libero nei seguenti giorni di apertura: sabati, domeniche e festivi dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19. (ec)

La Torre Comentina, nel centro storico di Asti



ASTI

Acquerelli tra i fossili al Museo Paleontologico



Al Museo Paleontologico di Asti da domenica 22 marzo sarà aperta al pubblico la mostra *Echi di un mondo perduto* della pittrice torinese Floriana Porta, con l'esposizione di una trentina di opere su carta, in cui l'artista e anche poetessa esprime e fa convivere ciò che le è caro: lo spirito femminile, l'impronta della natura, l'essenza di un lontano passato, quello del Mare Padano, a cui rende omaggio con pennellate blu indaco. I ritratti di donne, simbolo di fertilità e vita, coabitano con ciò che il Mare Padano ha lasciato in eredità, a partire dalle balene: ancora una saldatura con la realtà del museo e degli affioramenti di conchiglie nei geositi. «*Il rosso ruggine, che segna alcuni lavori, rimanda al ferro ossidato - spiega la pittrice - miscela calda e terrosa per alternare i colori caldi e freddi, creando contrasti dinamici*». L'inaugurazione ufficiale sarà sabato 21 marzo, alle ore 17, nell'ex chiesa del Gesù, integrata nel Museo Paleontologico. La mostra resterà aperta al pubblico fino al 28 settembre. Orario: lunedì-venerdì ore 11-17, sabato e domenica ore 11-18 (chiuso martedì e a Pasqua, il 5 aprile). Il biglietto a 7 euro (ridotto 5) consentirà la visita alle collezioni del Museo. www.astipaleontologico.it/echi-di-un-mondo-perduto

Al via gli incontri “Dalla terra alla tavola”



Proseguono gli appuntamenti “Dalla terra alla tavola” con il Consorzio Terre di Qualità, in collaborazione con Campagna Amica ed EnotecAmica di Coldiretti, per promuovere i prodotti di filiera corta e i mercati locali, grazie al bando regionale finanziato con lo Sviluppo rurale Piemonte 2023-2027. Sei le date messe a calendario, sempre di mercoledì, con una proposta trasversale tra vini e prodotti agroalimentari, tutti, rigorosamente di filiera corta e a km0, e con la partecipazione dei produttori e degli esperti assaggiatori di Onav, che accompagnano il pubblico nelle degustazioni. Il 18 marzo si è svolto il primo incontro, su “Nebbiolo e agroalimentare contadino”, l'8 aprile ci sarà “Arneis e agroalimentare contadino”. Il 29 aprile il tema sarà “Ruché e agroalimentare contadino”; il 20 maggio “Barbera d'Asti e agroalimentare contadino” e il 10 giugno “Alta Langa e agroalimentare contadino”. La partecipazione è gratuita, ma è obbligatoria la prenotazione fino ad esaurimento dei posti disponibili. Gli incontri si terranno in corso Alessandria 271 ad Asti. Per informazioni: tel. 337-1120058.

<https://asti.coldiretti.it/news/al-via-gli-incontri-di-degustazione-dalla-terra-alla-tavola>

Al Teatro Alfieri appuntamento con Altri Percorsi



Nuovo appuntamento per la sezione Altri Percorsi della Stagione del Teatro Alfieri di Asti, realizzata dal Comune di Asti in collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo: mercoledì 8 aprile, alle ore 21, va in scena Seconda classe, spettacolo di Controcanto Collettivo, con Federico Cianciaruso, Riccardo Finocchio, Martina Giovanetti, Andrea Mammarella, Emanuele Pilonero, Clara Sancricca. Idea e regia Clara Sancricca, assistente alla regia Elena Contrino, scenografia Michelle Paoli, disegno luci Martin Emanuel Palma, costumi Moris Verdiani, produzione Teatro Stabile dell'Umbria. Si tratta di un'indagine sul tema della ricchezza, del lusso e della sua esclusività. La prima classe esiste in funzione della seconda e senza la seconda non avrebbe un parametro per la propria ricchezza, perché il vero contenuto della ricchezza sembra essere prima di tutto la certezza che altri abbiano meno. Controcanto Collettivo è una compagnia romana nata nel 2011 come prosecuzione di un percorso laboratoriale guidato da Clara Sancricca e che, anno dopo anno, sta conquistando la scena teatrale italiana con narrazioni originali e profonde sull'umanità.

www.teatroalfieriasti.it/event/seconda-classe

Rassegna cinematografica su storie di migrazioni



Il Centro servizi per il volontariato Asti-Alessandria comunica che mercoledì 25 marzo prenderà il via la decima edizione di *Segni Particolari: Migrante*, la rassegna cinematografica promossa dall'associazione Noix De Kola che dà voce a storie autentiche di migrazioni. Tre le proiezioni in cartellone che avranno luogo al cinema Lumière di Asti, in corso Dante Alighieri, 188: mercoledì 25 marzo è in programma “The tower”, un film di animazione, opera prima del regista norvegese Grorud, che ha per protagonista una bambina rifugiata palestinese che vive in un campo profughi in Libano e racconta la storia della sua famiglia. La seconda proiezione avrà luogo mercoledì 8 aprile, con “Un semplice incidente”, del regista iraniano Jafar Panahi, primo film diretto da Panahi dopo la sua incarcerazione nella prigione di Evin durata dal luglio 2022 al febbraio 2023. A chiudere la rassegna mercoledì 22 aprile la pellicola “Divertimento”, che racconta la storia di Zahia e Fettouma Ziouani, giovanissime sorelle gemelle nate e cresciute in una famiglia di musicisti francesi di origine algerina e che sognano rispettivamente di diventare direttrice d'orchestra e violoncellista professionista. Per tutti gli appuntamenti l'inizio è alle 20,45. L'ingresso è gratuito.

www.facebook.com/noixkola

il Duomo di Biella



BIELLA

Poesie di corpo e di vita alla Fondazione Pistoletto



Poesie di corpo e di vita in occasione della "Giornata internazionale della poesia". Sabato 21 marzo, il festival biellese *Contemporanea. Parole e storie di donne* invita il pubblico a partecipare a un momento di ascolto e dialogo attorno alla parola poetica come spazio di attraversamento del corpo, della memoria e dell'esperienza. Un pomeriggio di reading e incontri in programma, a partire dalle ore 16, nelle Sale auliche della Fondazione Pistoletto, in via Serralunga 27 a Biella, dove si intrecceranno letture e conversazioni, rendendo omaggio alle due poetesse recentemente scomparse Giusi Baldissoni e Anna Toscano. A legare tutti gli incontri, il corpo inteso come biografia, come ferita e come rinascita, come luogo simbolico e concreto dell'esistenza, con particolare focus sul seno. Il Fondo Edo Tempia, da anni punto di riferimento sul territorio biellese per la prevenzione e la cura oncologica, propone in questa occasione alcune testimonianze di donne operate al seno a partire dalla lettura di testi poetici scritti dalle partecipanti. Gli incontri sono gratuiti e non richiedono prenotazione. L'evento è realizzato in collaborazione con Voci di donne, che curerà la parte dedicata alle letture, e con il Fondo Edo Tempia. *Contemporanea. Parole e storie di donne* è un progetto di Bi-Box Aps.

www.facebook.com/contemporaneafestival

Storie Off Young a Gaglianico



Domenica 22 marzo ritorna *Storie Off Young*, la rassegna organizzata dal gruppo giovani di Storie di Piazza Aps. Alle ore 17, all'Auditorium di Gaglianico, il quarto appuntamento della stagione è con *Eccentrici Dadarò*, compagnia professionale di Milano e lo spettacolo *Nina, un soggetto per un breve racconto*. Lo spettacolo, intenso e poetico, liberamente ispirato a Anton Čechov è un monologo che diventa dialogo tra un'attrice, un fantasma e il pubblico, tra sogni, scelte e mistero della vita, complici un treno, un biglietto e l'attesa. Attraverso atmosfere rarefatte e momenti comici, il pubblico diventa partner intimo di un dialogo che tocca profondamente il tema del mistero dell'uomo e delle sue scelte, il mistero di questa insanabile e commovente sospensione tra terra e cielo, tra richiamo verso l'alto e bisogno di radici, celebrando così l'amore per la vita che seduce e spinge oltre. Lo spettacolo ha calcato i palcoscenici di tutta Italia e ha vinto due importanti premi: Premio Nazionale Calandra 2013 come Migliore Spettacolo, Premio Nazionale Calandra 2013 come Migliore Attrice. Ingresso 10 euro, ridotto per associati. La prenotazione è consigliata: iscrizioni@storiedi piazza.it; tel. 3274858731.

www.storiedi piazza.it

I Bambini e le Fiabe, mostra a Pettinengo



Da sabato 21 marzo a domenica 12 aprile, Villa Piazza a Pettinengo accoglie la mostra *I Bambini e le Fiabe*. Organizzata dall'associazione Pacefuturo, insieme all'Associazione Piccola Fata e Comune di Pettinengo, l'esposizione di Mauro Rossetti mette al centro il mondo dell'infanzia e il valore profondo dell'immaginazione. Dopo l'esperienza espositiva del 2024 a Villa Piazza, la nuova mostra rappresenta un ulteriore passo nel percorso artistico e umano del pittore biellese, intrecciando arte, educazione e impegno sociale. Le opere esposte raccontano la capacità di resistenza: la fiaba come spazio di salvezza, l'immaginazione come strumento di cura, l'arte come ponte tra fragilità e speranza. L'inaugurazione, sabato 21 marzo alle ore 16.30, all'Auditorium di Villa Piazza, sarà accompagnata da un'introduzione musicale a cura dei pianisti Massimo De Maria e Mattia Rossetti, con musiche di Maurice Ravel e Pyotr Ilyich Tchaikovsky. Un dialogo tra suono e colore che guiderà il pubblico dentro l'atmosfera evocativa delle fiabe.

www.pacefuturo.it/mostra-di-mauro-rossetti-i-bambini-e-le-fiabe-a-villa-piazza-dal-21-marzo-al-12-aprile

Gli acquerelli di Bea di Vigliano in mostra fino al 31 marzo



Fino a martedì 31 marzo prossimo la Biblioteca di Vigliano Biellese ospita la mostra dedicata a Bea di Vigliano. Oltre una trentina di acquerelli ed alcuni dipinti a tecnica mista: una sequenza che, come ha scritto la critica Jacqueline Ceresoli, "rivela scenari di incertezza e malinconia in un viaggio visivo dentro le pieghe dell'anima di Bea di Vigliano in cui prevale la linea orizzontale, seppure fluida, pronta ad adattarsi a nuove morfologie sinuose". Bea di Vigliano, all'anagrafe Maria Beatrice Avogadro di Vigliano, nasce a Vercelli il 12 febbraio del 1920. Trascorre l'infanzia in diverse località in Italia, poi in Somalia ed in Croazia, dove inizia a dipingere, mantenendo viva la memoria della campagna piemontese durante tutta la vita. Parteciperà alla lotta per la liberazione dal fascismo e, finita la guerra, a Biella esprimerà per la prima volta i suoi dipinti. Vicina al mondo artistico milanese, proseguirà, con numerose mostre in località italiane e con le ceramiche alla Biennale di Venezia nel 1947, la sua intensa vita artistica fino alla morte, nel 2022, a 102 anni. La mostra è visitabile, negli orari di apertura della Biblioteca: da martedì a venerdì, dalle ore 14,30 alle 18.

www.comune.vigliano.bi.it/it-it/appuntamenti/gli-acquerelli-di-bea-di-vigliano-in-mostra-dal-6-al-31-marzo-122363-1-83c45a-e7928c92fdc6c46c206818018e

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo



CUNEO

Era fermo al 2019. Firmato dalle associazioni più rappresentative degli inquilini e della proprietà edilizia **Accordo per l'affitto concordato** Siglato a livello territoriale nella sala Giunta del Comune di Cuneo

È stato siglato nella sala Giunta del Comune di Cuneo l'accordo territoriale per gli affitti a canone concordato tra le associazioni maggiormente rappresentative degli inquilini e della proprietà edilizia, accordo previsto per la stipula dei contratti di locazione a regime agevolato.

La firma arriva a quasi 6 anni dal precedente accordo, che risaliva al 14 maggio 2019, che permette di aggiornare e rilanciare la formula dell'affitto a canone concordato, favorendo una maggiore diffusione



La sigla dell'accordo territoriale tra le associazioni degli inquilini e della proprietà edilizia è stato rinnovato dopo quasi 6 anni in municipio a Cuneo, alla presenza del sindaco Patrizia Manassero

e contribuendo a rimettere sul mercato gli alloggi attualmente sfitti in città. A firmare l'accordo, alla presenza della sindaca, le 15 organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della proprietà e degli inquilini ed accreditate sulla base dell'accordo nazionale.

Questa forma contrattuale, introdotta dalla legge 431 del 1998, prevede che proprietari e inquilini possano stipulare dei contratti di locazione con durata ridotta (da un minimo di 3 + 2 anni fino ad un massimo di 6+2) a un canone di comune convenienza. In particolare, per l'inquilino è prevista l'applicazione di un canone calcolato sulla base di parametri definiti in sede di accordo, normalmente inferiore a quello di mercato, oltre alle agevolazioni fiscali previste in fase di dichiarazione dei redditi.

Per il proprietario, la normativa riconosce agevolazioni in materia di Irpef, Imu e imposta di registro, a condizione che il canone rispetti i parametri dell'accordo. Il nuovo accordo introduce, per ciascuna delle aree individuate in cartografia, tre fasce di canone (minima, media e massima) definite sulla base del numero di elementi prestabiliti ed espresse in euro al mese per metro quadrato utile. Ogni fascia si colloca all'interno di un intervallo compreso tra due valori, riportati nelle tabelle riepilogative che costituiscono parte integrante dell'intesa. Sono inoltre previsti eventuali scostamenti che possono incidere sulla determinazione del canone e vengono applicati in presenza di alloggi parzialmente o completamente arredati, qualora si scelga un termine di recesso pari o inferiore a tre mesi e nei casi di contratti di durata superiore al tradizionale 3+2, fino al 6+2. Ai

fini dell'applicazione dell'Imu può essere applicata l'aliquota ridotta stabilita con deliberazione del Consiglio comunale n. 117 del 17/12/2024, pari allo 0,9%, se l'unità immobiliare viene affittata secondo i parametri fissati dall'accordo e l'inquilino stabilisce la propria residenza nell'immobile nei termini previsti dal vigente regolamento Imu. La valutazione sulla corrispondenza dei parametri viene effettuata dalle associazioni e dai sindacati, i quali rilasciano un'attestazione di conformità.

La documentazione inerente il contratto deve essere consegnata all'Ufficio protocollo del Comune, ma occorre rivolgersi alle associazioni della proprietà oppure ai sindacati degli inquilini per effettuare il contratto e all'ufficio tributi del Comune di Cuneo per usufruire dell'aliquota Imu ridotta.

Ha commentato il sindaco di Cuneo, Patrizia Manassero: «La firma di oggi è un traguardo atteso da tempo: era fondamentale aggiornare accordi rimasti invariati per quasi sei anni, rendendoli finalmente coerenti con l'attuale contesto socio-economico. Con questo passo offriamo una prima risposta concreta sul tema abitare nella nostra città, garantendo canoni calmierati per gli inquilini e vantaggi fiscali certi per i proprietari. È un atto di responsabilità che restituisce equilibrio al mercato locale e sostegno alle famiglie. Un primo tassello concreto di quel cammino aperto con gli Stati generali dell'abitare, che sul tema casa ha voluto accendere i riflettori e trovare sinergie per iniziare a lavorare insieme, nella stessa direzione. Ringrazio le sigle firmatarie per aver condiviso questo percorso di innovazione e coesione sociale per la nostra comunità».

Corso per Guardie Ecologiche Volontarie in Provincia

La Provincia di Cuneo, in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino e la Provincia di Alessandria, organizza un corso di formazione per 50 aspiranti Guardie Ecologiche Volontarie da destinare alla tutela dell'ambiente sul territorio provinciale. Sono ancora disponibili alcuni posti e le iscrizioni resteranno aperte fino al 19 marzo 2026. Le Gve, Guardie ecologiche volontarie, sono figure istituite dalla legge regionale 32 del 1982 e rivestono la qualifica di guardia particolare giurata. Nello svolgimento delle loro funzioni, svolte in modo volontario e gratuito, operano come pubblici ufficiali e agenti di polizia amministrativa. Il servizio volontario di vigilanza ecologica è finalizzato a favorire la conoscenza della natura e dei problemi legati alla tutela dell'ambiente, promuovere l'informazione sulla legislazione ambientale e concorrere alla protezione del



territorio attraverso attività di vigilanza e di accertamento delle violazioni. Nello svolgimento delle attività delle Guardie ecologiche volontarie è sempre privilegiato l'aspetto preventivo ed educativo. Il bando e il modulo di partecipazione, con le relative modalità e tempistiche di presentazione, sono consultabili sul sito istituzionale della Provincia di Cuneo alla pagina dedicata alle Guardie ecologiche volontarie. Le domande devono pervenire all'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo entro e non oltre il 19 marzo 2026. Per informazioni è possibile

contattare, dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio: Gianandrea Bianco, Ufficio Caccia e Pesca – tel. 0171 445205 – ufficio.gev@provincia.cuneo.it; Valerio Civalero, comandante della Polizia Locale – tel. 0171 445254 – ufficio.gev@provincia.cuneo.it.



Terminata in Confagricoltura di Cuneo la prima fase del progetto Esg

Si è concluso il corso del progetto sugli strumenti Esg **Valutazione della sostenibilità con Confagricoltura di Cuneo**

Con Università di Torino, Crs e Camera di Commercio

Si è conclusa negli uffici di Confagricoltura, la prima fase del progetto "Strumenti Esg (environmental, social and governance) la valutazione della sostenibilità nel settore agricolo", sviluppato da Confagricoltura Cuneo con l'Università degli Studi di Torino ed il sostegno della Banca Crs e della Camera di Commercio di Cuneo. Il percorso, che ha coinvolto anche un gruppo di aziende agricole campione, ha portato alla realizzazione di un sistema di valutazione dello score Esg, che diventerà uno strumento utile agli istituti di credito e alle imprese agricole per analizzare le performance ambientali, sociali e di governance del comparto. L'adozione del questionario come strumento bancario, in affiancamento ai criteri già in uso, consentirà alle aziende agricole di essere valutate secondo parametri più rappresentativi del settore primario sia nella fase di accesso al credito sia nei rapporti con la propria filiera, superando le inevitabili penalizzazioni dettate da un approccio generalista. «Confagricoltura si conferma sensibile alle tematiche di accesso al credito che, con la crescente centralità dei parametri Esg, hanno spesso visto l'applicazione di sistemi di valutazione pensati per settori diversi dall'agricoltura e, dunque, inadeguati a riconoscere la sostenibilità intrinseca dell'attività agricola - spiega Roberto Abellonio, direttore di Confagricoltura Cuneo -. Questo progetto ha permesso di contribuire a tradurre in indicatori concreti elementi come la gestione del suolo, la tutela delle risorse idriche, il benessere animale, l'innovazione e la tracciabilità, calibrando inoltre gli approcci all'impatto sociale e di governance sulle specificità del settore primario. Il questionario potrà rappresentare anche un utile strumento di autoanalisi per le stesse aziende agricole, consentendo loro di monitorare le proprie performance Esg in modo consapevole e strutturato».

Con il sostegno a questo progetto, Banca Crs ribadisce il proprio impegno nella sostenibilità. «L'obiettivo - afferma Emanuele Regis, direttore generale della Banca - è evitare che nuove norme e istanze per la tutela ambientale e il progresso sociale diventino solo obblighi burocratici o costi amministrativi. Al contrario, è fondamentale dotarsi di strumenti che valorizzino le caratteristiche virtuose delle aziende e offrano supporto a chi sta intraprendendo il percorso verso la sostenibilità. Il nostro continuo dialogo con i clienti si concretizza nell'affiancarli in questo percorso, mettendo a disposizione la nostra professionalità e competenza». Grazie alle testimonianze dirette delle aziende e a un costante confronto tra l'Associazione e il team accademico, si è giunti a una versione del questionario calibrata sulla realtà rurale. In particolare, i referenti dell'Università degli Studi di Torino Marcello Bogetti, Maria Luisa Cavallo, Francesco Mancuso e Elisa Truant, hanno sviluppato un algoritmo che trasforma i risultati dei questionari in un punteggio finale, immediatamente confrontabile con lo score Crif, il sistema utilizzato dalle banche italiane per determinare affidabilità e rischi delle imprese. Attraverso indicatori chiari e dati oggettivi, il modello restituisce una fotografia trasparente delle performance aziendali e, soprattutto, individua le aree su cui intervenire per generare un impatto positivo. Non si tratta solo di un sistema di valutazione, ma di una bussola strategica per orientare investimenti, innovazione e gestione verso un'agricoltura più resiliente, efficiente e attenta alle risorse.

Finanziati dai fondi NextGenerationUe per valorizzare il patrimonio storico e culturale della borgata

Lavori di riqualificazione a Santa Lucia di Comboscuro

Per il progetto Valle Grana Cultural Village promosso dai Comuni di Monterosso Grana e Pradlevés



La borgata di Santa Lucia di Comboscuro, a Montegrosso Grana, e l'avvio del cantiere di riqualificazione

Sono iniziati a Santa Lucia di Comboscuro, del Comune di Monterosso Grana, i lavori di riqualificazione delle aree dedicate agli eventi culturali e concerti della frazione. L'intervento rientra nel progetto Valle Grana Cultural Village promosso dai Comuni di Monterosso Grana e Pradlevés finanziato tramite fondi NextGenerationUe e gestito dal ministero della Cultura nell'ambito del Pnrr e ha l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico e culturale della borgata, rendendo gli spazi più sicuri, accessibili e accoglienti per residenti e visitatori.

«L'avvio di questo cantiere rappresenta un passo importante per la valorizzazione di Santa Lucia di Comboscuro e dell'intera valle – dichiara Stefano Isaia, sindaco di Monterosso Grana –. Intervenire sugli spazi destinati a spettacoli ed eventi significa investire nella cultura, nella socialità e nella capacità del territorio di accogliere iniziative che tengono viva la comunità e attraggono visitatori. È un progetto che guarda al futuro, migliorando la fruibilità di un luogo simbolico e rafforzando il ruolo di Comboscuro come punto di riferimento culturale e identitario». Santa Lucia di Comboscuro

ospita il Centro Provenzale, fondato negli anni Cinquanta, che ha promosso la riscoperta della civiltà provenzale in Italia e oggi rappresenta un punto di riferimento per concerti, incontri culturali, arte contemporanea alpina e collezioni etnografiche di grande interesse. Con la riqualificazione, le aree già destinate agli eventi vengono adeguate alle norme di sicurezza e ampliate per ospitare il pubblico in crescita, favorendo lo sviluppo di nuove attività culturali, turistiche e commerciali. Nel dettaglio, il progetto prevede la riqualificazione della piazza antistante la chiesa di Santa Lucia e della piazza centrale denominata "La Nuéchal Fueiassier", la realizzazione di percorsi pedonali sicuri, l'ampliamento dell'area spettacoli. Tutti gli interventi sono pensati per armonizzarsi con il contesto storico e paesaggistico, rispettando la tradizione architettonica locale. I lavori, affidati alla ditta La Passatore Costruzioni Srl di Passatore con il supporto di diverse imprese subappaltatrici, termineranno entro il mese di giugno. L'intervento rappresenta un investimento di oltre 222 mila euro per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e sociale della Valle Grana.

Venerdì 20 marzo, all'Ecomuseo Terra del Castelmagno a San Pietro di Montegrosso Grana

Le opere di Josepus Ceaglius nelle valli occitane

Conferenza da Fabio Garnero, architetto esperto di orologi solari

In occasione dell'equinozio di primavera, venerdì 20 marzo, ore 21, l'Ecomuseo Terra del Castelmagno, in via Mistral 89 a San Pietro di Montegrosso Grana, propone una conferenza divulgativa sulle opere dell'artista Josepus Ceaglius, pittore di meridiane nelle valli occitane del Cuneese. Curata da Fabio Garnero, architetto gnomonista di Solaria Opere, verterà sulla figura dell'artista Josepus Ceaglius, attivo tra il 1678 e il 1727 e le sue opere. Il Ceaglius, infatti, durante gli anni di attività si è spostato dalla Valle Maira al Saluzzese, quindi nel Saviglianese, Fossanese fino a raggiungere il Monregalese.

Dalle ricerche condotte, sul territorio della Provincia di Cuneo sono oltre 25

i quadranti del Ceaglius censiti, con opere che vanno dal 1678 al 1727. Una di queste, sconosciuta ai più, si trova proprio a San Pietro di Montegrosso Grana, nascosta all'interno della Parrocchiale di San Pietro in Vincoli, preziosa testimonianza delle varie stratificazioni storiche realizzate nell'edificio nel corso degli anni. Il quadrante nascosto del Ceaglius, datata 1727, è precedente al quadrante solare che attualmente figura della parete laterale della Chiesa data 1824 con il motto "Chi dell'ora non si cura, il suo ben sempre trascura". L'appuntamento di venerdì 20 marzo celebra il momento dell'anno in cui il sole si trova sulla verticale dell'equatore, segnando quindi l'inizio della primavera. In stretta connessione e continuità con le passate edizioni della rassegna realizzate in collaborazione con Fabio Garnero e Maria Grazia di Solaria Opere che ci hanno visto celebrare insieme i 200 anni della meridiana di San Pietro con la costruzione collettiva di un orologio solare analemmatico sulla piazza del paese. Fabio Garnero nasce e vive con la sua famiglia nella storica città di Saluzzo. Architetto di formazione, si specializza



Venerdì 20 marzo l'architetto Fabio Garnero terrà una conferenza sulle opere dell'artista Josepus Ceaglius, a Montegrosso Grana

delle porte della sua città, nel 2022 con i suoi firma il libro "Pirati – Una famiglia e l'incubo Covid" edito da Echos Edizioni.

Nel 2023 viene inserito tra gli artigiani in via di scomparsa dalla fondazione Cologni di Milano che nel 2024, in occasione del Design Week, lo celebra con un inserto speciale all'interno del semestrale "Mestieri d'Arte" presentato a villa Mozart di Milano. L'appuntamento gratuito si terrà presso il Museo Terra del Castelmagno (Via Mistral 89, San Pietro di Montegrosso Grana), alle ore 21. Gradita la prenotazione al cell. 3294286890 o a expa.terradelcastelmagno@gmail.com o su Eventbrite <https://www.eventbrite.com/e/josepus-ceaglius>.

Questo appuntamento fa parte della dodicesima edizione della rassegna Expa, Esperienze x persone appassionate, realizzata dall'Ecomuseo Terra del Castelmagno, con il contributo di Regione Piemonte, Fondazione Crc, Banca di Caraglio e Generali Assicurazioni, con il patrocinio di Unione Montana Valle Grana, Terres Monviso, Monviso Biosphere e Rete Ecomusei Piemonte.



za in gnomonica, l'arte di costruire gli orologi solari, diventando uno dei massimi esponenti del settore e restauratore. Ha curato la pubblicazione di diversi volumi e testi divulgativi sulle meridiane; la sua prima pubblicazione descrive il patrimonio artistico

NELLA SALA CONSILIARE "TEODORO BUBBIO"

Premiazione del concorso "Alba in Fiore 2025"



Venerdì 13 marzo, nella sala consiliare "Teodoro Bubbio" di Alba si è tenuta la cerimonia di premiazione del concorso "Alba in Fiore 2025", alla presenza del sindaco Alberto Gatto, dell'assessore all'Ambiente Roberto Cavallo, del consigliere comunale Luciano Giri e della Garante comunale dei diritti delle persone con disabilità Orsola Bonino. Il concorso "Alba in Fiore" è aperto a cittadini, attività commerciali, scuole e istituzioni e ha come obiettivo l'abbellimento con piante e fiori di spazi visibili al pubblico. Il bando è a cura della ripartizione Opere pubbliche, settore Gestione e manutenzione del suolo del Comune di Alba. In gara partecipano inoltre orti urbani pubblici e privati.

Questa la graduatoria. Categoria Balconi fioriti: 1° premio Cristina Mignone; 2° Marina Valentina Rava. Categoria Attività commerciali: 1° premio Mario Allario. Categoria Orti urbani pubblici e privati: 1° premio Dario Costa; 2° Snezhana Maneva. Fuori classifica: Benito Ibba, Ripalta Zaccaro e Nicola Scolamacchia. Il montepremi complessivo di 1.200 euro è costituito da buoni acquisto floreali, spendibili presso i fioristi aderenti all'iniziativa. Al primo classificato di ogni categoria sono assegnati 120 euro, mentre al secondo classificato 80 euro. Il sindaco Alberto Gatto e l'assessore all'Ambiente Roberto Cavallo: «Il contributo di cittadini e attività è fondamentale per rendere la nostra città sempre più bella e accogliente. A tutti coloro che hanno partecipato al concorso va il nostro più sentito ringraziamento. Il vostro impegno dimostra attenzione, cura e senso di appartenenza verso Alba. A breve sarà pubblicato il nuovo bando per la prossima edizione e auspichiamo una partecipazione ancora più ampia. Ringraziamo la ripartizione Opere Pubbliche per il lavoro costante sulle aree verdi della città e la manifestazione Messer Tulipano di Pralormo che ogni anno ci dona i suoi preziosissimi bulbi di cui attendiamo le fioriture».

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/premiare-le-composizioni-floreali-del-concorso-alba-in-fiore-2025>

IL COLONNELLO REPETTO VERSO IL CONGEDO

Bra saluta il comandante della Compagnia dell'Arma



Nella mattinata di venerdì 13 marzo l'Amministrazione comunale braidesa ha salutato il colonnello Lorenzo Repetto, comandante della Compagnia Carabinieri Bra, prossimo al raggiungimento del congedo. «Al colonnello Repetto va il nostro sentito ringraziamento per la proficua attività sul territorio, durante la quale ha sempre assicurato la massima collaborazione e disponibilità, con grande professionalità e umanità. L'Arma dei Carabinieri è un presidio fondamentale: grazie al comandante e alla squadra di valore che ha coordinato in questi anni di servizio a Bra, punto di riferimento imprescindibile per la comunità» hanno detto il sindaco Gianni Fogliato e l'assessore Francesca Amato, con il segretario generale Monica Basso ed i vertici della Polizia locale di Bra.

<https://www.comune.bra.cn.it/it/news/lamministrazione-saluta-il-comandante-della-compagnia-carabinieri-di-bra-colonnello-lorenzo-repetto>

Da domenica 29 marzo saranno esposte oltre cinquanta opere dei più importanti maestri del Novecento "Ritratti del XX secolo" a Monforte d'Alba

In mostra le collezioni della Fondazione Bottari Lattes e oltre. Da Felice Casorati a Carol Rama

Da domenica 29 marzo le sale espositive della Fondazione Bottari Lattes, a Monforte d'Alba, saranno popolate da volti reali e immaginari, con oltre cinquanta opere tra quelle a firma di Mario Lattes e altre appartenenti alle sue collezioni, in dialogo con alcuni tra i più importanti maestri del '900. La mostra è a cura di Francesco Poli. Nella sua vasta e articolata attività artistica, caratterizzata da raffinate suggestioni letterarie, così come da inquietanti visioni fantastiche e surreali, Mario Lattes ha sempre coltivato un grande interesse per la ritrattistica mai intesa in senso banalmente convenzionale. I suoi ritratti sono disegnati e dipinti con incisiva attenzione all'identità individuale, con connotazioni che vanno da quelle più intimistiche, come nel caso di familiari, a quelle fortemente espressioniste e visionarie. Nella mostra, particolare attenzione viene dedicata anche ai suoi numerosi autoritratti, attraverso cui l'artista sembra scavare a fondo dentro la propria problematica dimensione psicologica esistenziale. Accanto a una scelta dei lavori di Lattes, viene proposta una selezione di ritratti provenienti dalla collezione della Fondazione Bottari Lattes. L'altra sezione dell'esposizione sarà dedicata a una serie di ritratti e autoritratti di pittori e scultori con i quali Lattes ha avuto rapporti e si è confrontato nel contesto artistico della sua generazione. La selezione comprende opere di pittori e pittrici come Mario Reviglione, Felice Casorati, Jessie Boswell, Carlo Levi, Francesco Menzio, Daphne Maugham,



La locandina della mostra "Ritratti del XX Secolo" ed una delle opere di Mario Lattes, Piquita (ritratto), olio su tela del 1968

Nella Marchesini, Italo Cremona, Luigi Spazapan, Mario Calandri, Carol Rama; e scultori come Giacomo Manzù, Umberto Mastroianni, Sandro Cherchi e Mario Giansone. La mostra sarà aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 16,30; mentre sabato, domenica e nei giorni festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17. L'ingresso è gratuito e non richiede prenotazione. In occasione di questa esposizione si rinnova la collaborazione tra la Fondazione Bottari Lattes e l'Ente Fiera di Alba, che ha inserito la mostra all'interno del calendario di eventi culturali promosso da Vinum Alba 2026, la fiera internazionale dei vini del Piemonte.

Ritratti del XX secolo. Le collezioni della Fondazione Bottari Lattes e oltre è realizzata con il contributo di Regione Piemonte; con il sostegno di Vinum Alba – Fiera Internazionale dei vini del Piemonte e con il patrocinio del Comune di Monforte d'Alba, dell'Unione dei Comuni Colline di Langa e del Barolo e di Confindustria Cuneo.

Si è svolta una festa con cena organizzata dalla Pro Loco. Ospite il consigliere provinciale Danna Mostra del Tartufo Nero di Scagnello Con un affollato convegno dedicato al pregiato tubero locale

Sabato 7 marzo il consigliere provinciale Pietro Danna ha partecipato alla 23ª edizione della Festa e Mostra Mercato del Tartufo Nero di Scagnello, manifestazione dedicata alla valorizzazione del pregiato tartufo nero locale e dei prodotti tipici della Val Mongia e del territorio cuneese. Giunto alla sua ventitreesima edizione, l'evento rappresenta ormai un appuntamento consolidato capace di richiamare pubblico e operatori del settore, contribuendo alla promozione del territorio e allo sviluppo economico della vallata. Nel corso della giornata il consigliere ha preso parte al convegno dedicato al tartufo nero DeCo, momento di approfondimento sul valore economico, culturale e turistico di uno



A Scagnello successo della Mostra Mercato del Tartufo Nero



dei prodotti simbolo del territorio. La partecipazione è poi proseguita con la cena di gala inaugurale della manifestazione, organizzata dalla Pro Loco con piatti della tradizione locale incentrati sul tartufo nero. Durante la serata l'Amministrazione comunale ha consegnato al consigliere Pietro Danna un riconoscimento in segno di profonda gratitudine per l'attenzione e la sensibilità dimostrate verso la comunità scagnellese.

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=66744>



L'inaugurazione della rotonda dei Mombelli e, sotto, di piazza Trinità a Cornigliano d'Alba. In basso, riaperto il Ponte dei Sapori

A Cornigliano d'Alba la rotonda dei Mombelli Tre inaugurazioni nel Roero con Provincia e sindaci

A Montaldo Roero riaperto il Ponte dei Sapori



Il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo e il consigliere provinciale Simone Manzone hanno partecipato a diverse inaugurazioni nel territorio del Roero, in rappresentanza dell'ente provinciale. A Cornigliano d'Alba si è svolta, alla presenza di numerosi sindaci del Roero, l'inaugurazione della nuova Rotonda dei Mombelli, che oltre a migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico in uno dei principali punti di accesso al paese costituisce anche una prestigiosa vetrina del territorio: al centro dello spartitraffico sventa una riproduzione della Torre Decagona in corten, contornata dalle scritte "Cornigliano d'Alba" e "Roero".

Nel corso della medesima giornata è stato anche celebrato, insieme al presidente regionale Alberto Cirio e al sindaco Alessandra Balbo, il restyling di piazza Trinità, oggetto di lavori di riqualificazione urbana che ne hanno rimarcato la funzione di fulcro della vita sociale e culturale del borgo, dal momento che vi si affacciano il Centro culturale "Cascina del parroco" e la biblioteca "Oreste Scarzello".

Il presidente e il consigliere, accompagnati dai sindaci di Sommariva Perno Stefano Rosso e Montaldo Roero Claudia Rosso e dal personale del settore viabilità di Alba, il dirigente Danilo Bruna, il caporeparto Marco Eandi, il responsabile dell'ufficio progettazione Erik Ferraro e il capocantoniere Roberto Pizza hanno inoltre preso parte a Montaldo Roero alla riapertura del Ponte dei Sapori, lungo la strada provinciale 119, dopo i lavori di consolidamento e messa in sicurezza dell'infrastruttura che hanno consentito di ripristinare la piena percorribilità del collegamento viario tra i comuni del Roero.

RICCARDO BOERIO, COME OPERATORE TECNICO

Nuovo assunto a Verzuolo



Nuova assunzione al Comune di Verzuolo. Martedì 16 marzo ha preso servizio Riccardo Boerio (al centro nella foto), operatore tecnico manutentivo assegnato all'area Lavori Pubblici dell'ufficio tecnico. Boerio, che ha già prestato servizio in altri Comuni, è stato assunto tramite attingimento da graduatoria del Comune di Costigliole d'Asti. Il vicesindaco Mattia Domenico Quaglia ha accolto il nuovo dipenden-

te insieme al Responsabile dei Lavori Pubblici Giovanni Tosco: «Auguriamo a Boerio una proficua collaborazione con il Comune di Verzuolo – ha detto Quaglia -. Si tratta di un figura importante per la cura e il presidio del territorio».

QUATTRO I POSTI MESSI A BANDO

Servizio civile a Savigliano

Sono quattro i posti previsti dal bando di Servizio Civile della Provincia di Cuneo destinati alla sede del Pronto Soccorso dell'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano. I volontari dovranno svolgere un servizio di supporto all'accoglienza del paziente presso la struttura e durante tutto l'iter assistenziale. E' prevista una formazione generale di 35 ore, una formazione specifica di 72 ore ed un tutoraggio nel corso dell'attività. Il pro-

La scadenza per le domande di partecipazione al bando è prevista entro e non oltre le ore 14.00 del 08 aprile 2026.

<https://www.provincia.cuneo.it/servizio-civile/bando-servizio-civile-2026>

getto denominato "Need a Hand?", della durata di un anno, prevede un impegno di 24 ore settimanali per un totale di 1145 ore e vi possono prendervi parte i giovani dai 18 ai 28 anni. La scadenza per le domande di partecipazione al Bando entro le

Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Martiri della Libertà, a Novara



NOVARA

La Giunta comunale ha intitolato al campione dello sport cittadino il settore del Palazzetto "Stefano Dal Lago"

Hockey, la curva di Novara intitolata a Pier Carlo Ferrari

Una targa commemorativa sarà applicata all'interno della struttura

La Giunta comunale di Novara ha approvato l'intitolazione della curva del Palazzetto dello Sport "Stefano Dal Lago" a Pier Carlo Ferrari, storico protagonista dell'Hockey Novara e figura simbolo dello sport cittadino. La proposta, avanzata dal vicesindaco e assessore allo Sport Ivan De Grandis, nasce dalla volontà dell'Amministrazione comunale di rendere omaggio a uno dei giocatori che hanno segnato la storia dell'hockey novarese e che hanno contribuito a portare il nome della città ai vertici dello sport nazionale. Pier Carlo Ferrari, nato a Novara nel 1961, è stato uno dei protagonisti della straordinaria stagione dell'Hockey Novara negli anni Ottanta.



Pier Carlo Ferrari è stato uno dei protagonisti della stagione dell'Hockey Novara degli anni '80, culminata nella conquista del tripleto nel 1984-1985

Cresciuto sportivamente in città, ha fatto parte del gruppo che ha riportato il club ai vertici del campionato italiano, contribuendo alla storica conquista del tripleto nella stagione 1984-1985. Memorabile il gol decisivo segnato nella finale scudetto del 18 giugno 1985 a Bassano, rete entrata nella storia dello sport novarese.

Nel corso della sua carriera Ferrari ha conquistato tre scudetti, una Coppa Italia e una Coppa Cers, ricevendo anche dal Coni la medaglia di bronzo al Valore Atletico per i risultati raggiunti con la maglia azzurra dell'hockey. Negli ultimi anni Ferrari aveva seguito con grande passione il percorso che ha portato Nova-

ra ad ospitare il Campionato del Mondo di hockey su pista, sostenendo con entusiasmo questa importante opportunità per la città.

È deceduto prima di poter vivere da vicino la rassegna iridata, alla quale aveva guardato con grande partecipazione e orgoglio.

L'intitolazione della curva del palazzetto rappresenta quindi un riconoscimento non solo ai risultati sportivi, ma anche ai valori che Ferrari ha incarnato nel corso della sua carriera: spirito di squadra, dedizione e forte legame con la città.

«Con questa intitolazione – ha detto Ivan De Grandis – vogliamo rendere omaggio a una figura che ha segnato un'epoca per l'hockey novarese. Pier Carlo Ferrari

representa perfettamente il legame tra sport, passione e appartenenza alla nostra città. Intitolargli la curva del Palazzetto Stefano Dal Lago significa riconoscere il valore di chi ha contribuito a scrivere una pagina importante della storia sportiva di Novara e trasmettere alle nuove generazioni i valori più autentici dello sport».

L'intitolazione sarà realizzata attraverso l'apposizione di una targa commemorativa permanente all'interno del Palazzetto dello Sport "Stefano Dal Lago".

<https://www.comune.novara.it>

Racconti intorno al vino

Concorso letterario al via con l'archeologia

Termine 30 giugno



L'Associazione Nazionale Città del Vino, della quale il Comune di Borgomanero è socio, ha indetto la sesta edizione del concorso letterario "Racconti intorno al vino". Il concorso si propone di promuovere, attraverso la scrittura, la cultura del vino e il racconto dei territori e dei personaggi che ne sono i custodi. I racconti dovranno svilupparsi attorno al tema del vino e della sua cultura. Il concorso intende valorizzare la scrittura come strumento di narrazione dei territori, dei loro patrimoni materiali e immateriali, e di quella cultura del vino che intreccia tradizione, identità e conoscenza. Per il 2026 il fil rouge è "Vino e Archeologia": gli autori sono chiamati a intrecciare il presente con la memoria millenaria racchiusa in anfore riemerse dagli scavi, riti di Dioniso e Bacco, viti addomesticate dagli antichi popoli mediterranei e paesaggi contemporanei che ancora respirano quell'eredità. Un'occasione per far rivivere gesti dimenticati di vignaioli d'altri tempi e riscoperte che restituiscono sapori perduti. I racconti, rigorosamente inediti e compresi tra 15.000 e 40.000 battute (spazi inclusi), dovranno pervenire entro il 30 giugno 2026 in formato digitale a nepi@cittadelvino.com, accompagnati da sinossi, scheda di partecipazione e quota d'iscrizione di 10 euro. Tra i vincitori sarà scelto il migliore, premiato con un soggiorno in Friuli-Venezia Giulia. I vincitori saranno annunciati entro il 18 settembre 2026; Informazioni Giulia Nepi: nepi@cittadelvino.com

www.comune.borgomanero.no.it

La nazionale di pallavolo femminile al Pala Igor di Novara

Per il terzo anno consecutivo, il Pala Igor Gorgonzola di Novara terrà a battesimo la stagione della nazionale italiana femminile allenata da Julio Velasco. Una tradizione avviata proprio dopo l'arrivo in panchina del tecnico argentino, che nel 2024 ha dato il via a un ciclo d'oro che in due anni ha portato al doppio trionfo in Volley Nations League e agli storici ori alle Olimpiadi e ai Mondiali. Il prossimo 15 maggio, alle 21, la nazionale di Julio Velasco affronterà la Francia in un test match di alto livello, pronto a coinvolgere il pubblico del Palasport novarese. Per Ivan De Grandis, vice sindaco e assessore allo sport, del Comune di Novara



"il legame tra la città di Novara e i grandi eventi è sempre più stretto, è un qualcosa su cui abbiamo puntato forte negli ultimi anni e il fatto che per il terzo

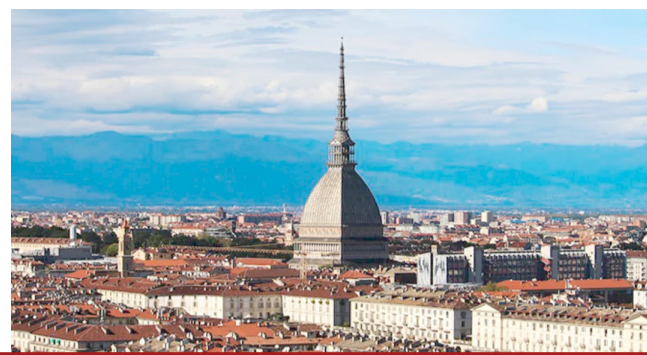
anno consecutivo la nostra città tenga a battesimo la nazionale campione di tutto di Julio Velasco è motivo di orgoglio e vanto. Avere qui la nazionale non è

per nulla scontato ed è merito del lavoro svolto in collaborazione tra il club e l'Amministrazione Comunale e ringrazio per la fiducia il presidente della

Fipav Giuseppe Manfredi. Credo che sia anche la dimostrazione della mutua soddisfazione delle parti coinvolte e sono certo che anche in questa occasione la città di Novara risponderà alla grande con entusiasmo e partecipazione, anche grazie al radicamento del movimento locale, guidato da un club di caratura internazionale quale la Igor Volley". Per Enrico Marchioni, direttore generale Igor Gorgonzola Novara, "siamo ovviamente contenti che anche quest'anno la stagione della nazionale inizi con una delle prime sfide nel nostro palasport, è un bel regalo che congiuntamente all'Amministrazione comunale e alla Federazione è stato fatto alla città di Novara. Speriamo anche, visti i precedenti del 2024 e del 2025, che sia un po' un talismano anche per la nazionale che è attesa da un'altra stagione di appuntamenti prestigiosi".

<https://www.comune.novara.it>

La Mole Antonelliana



TORINO

Le Giornate Fai di Primavera a Torino e in provincia



Sabato 21 e domenica 22 marzo torna l'atteso appuntamento con le Giornate Fai (Fondo Ambiente Italiano) di Primavera, il più importante evento dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese, che nel 2026 festeggia con successo la 34° edizione. Protagonista assoluto uno straordinario e ricco patrimonio culturale da scoprire e riscoprire partecipando alle visite, a contributo libero, proposte dai volontari del Fai in oltre 700 luoghi solitamente inaccessibili o poco conosciuti in 400 città. Tra i luoghi visitabili in questa edizione a Torino e in Provincia figurano Palazzo di Città e le stanze del sindaco, l'Auditorium Rai Arturo Toscanini, l'Opificio delle Rosine, l'Hotel Principi di Piemonte, Rifugio Antiaereo di Piazza Risorgimento. In provincia di Torino saranno aperti altri luoghi ricchi di fascino e storia, come Palazzo Marini a Borgofranco d'Ivrea, l'Edificio di Presa del Canale Cavour a Chivasso, il Mulin du Detu a Giaveno, la Pieve di San Lorenzo e il Battistero di San Giovanni a Settimo Vittone, Azimut Yachts ad Avigliana, Casa Cantamerlo sempre ad Avigliana, il Castello di Montalto Dora, le chiese di San Giacomo a Balangero e San Nicolao e la Cappella di San Sebastiano a Coassolo Torinese, il Castello Motta Santus a Pinerolo e molti altri disponibili sul sito del Fai.

<https://fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/giornate-fai-di-primavera/i-luoghi-aperti/?provincia=TORINO>

Art Research World Expo 2026 con l'Accademia Albertina



Sei eventi di anteprima anticipano *Arwe, Art Research World Expo Turin 2026*, la grande manifestazione internazionale dedicata alla ricerca artistica contemporanea, che a maggio trasformerà il capoluogo piemontese in un vivace centro della ricerca artistica. L'Expo, organizzata a cura dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, ha preso il via con anteprime diffuse in città, in calendario fino a domenica 22 marzo, che anticipano i temi principali dell'evento e coinvolgono studenti, artisti, ricercatori e pubblico, offrendo una prima panoramica della ricerca artistica e delle sperimentazioni in programma nei prossimi mesi. Tra le iniziative, i workshop di Concept Art e Stop Motion, la mostra *In Between Places You Can Find Me* al Pav, Parco Arte Vivente, la presentazione del volume *R-esistenze*, l'installazione partecipativa *Filo Rosso* per Arte in Transito e la giornata di sperimentazione multimediale *viral/vocal/virtual*. La manifestazione si terrà a Torino dal 25 al 30 maggio, con esposizioni visitabili fino al 6 giugno, coinvolgendo i principali poli culturali della città: Residenze Reali Sabaude (Villa della Regina e Palazzo Carignano), Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Fondazione Accorsi-Ometto, Gallerie d'Italia, Fondazione Amendola, Museo Egizio, Camera, Centro Italiano per la Fotografia e altre sedi in corso di definizione.

<https://albertina-academy.it/avviso/art-research-world-exhibition-arwe-turin-march-2026>

Viaggio nell'arte di Ezio Gribaudo a Villa della Regina



Da mercoledì 25 marzo a domenica 24 maggio, a Villa della Regina, a Torino, sarà possibile esplorare lo straordinario percorso creativo di Ezio Gribaudo, illustre artista ed editore d'arte torinese che, nel corso della sua prolifica carriera, ha saputo sperimentare con molteplici materiali e tecniche, spaziando con maestria tra grafica, scultura e pittura. La mostra *Meraviglia. Viaggio nell'arte di Ezio Gribaudo* si pone come tributo d'apertura per le celebrazioni dei sessant'anni dalla XXXIII Biennale d'Arte di Venezia, prestigioso contesto che nel 1966 lo consacrò come miglior artista grafico italiano. Il percorso espositivo si intreccia armoniosamente con il patrimonio storico della residenza sabauda, delineando un racconto suggestivo dedicato al tema del viaggio, sospeso tra geografia e fantasia. All'interno dei Teatri della Memoria, i visitatori possono immergersi in una messa in scena di immagini e ricordi che ripercorrono gli incontri e le esperienze internazionali dell'artista, da Torino verso l'Europa, la Cina e l'Egitto. Nell'Appartamento del Re, l'opera di Gribaudo dialoga con i monumenti della città, i ritratti delle regine europee e l'esotismo dei preziosi gabinetti cinesi della Villa. Proseguendo nell'Appartamento della Regina, emerge un mondo immaginario popolato da dinosauri, animali, conchiglie e l'iconico burattino di legno, Pinocchio.

<https://abbonamentomusei.it/mostra/meraviglia-viaggio-nellarte-di-ezio-gribaudo>

Un capolavoro del Legnanino a Palazzo Carignano



È stata prorogata fino a lunedì 6 aprile l'esposizione di un capolavoro del Legnanino negli appartamenti dei principi di Palazzo Carignano a Torino. Si tratta del dipinto *Belisario chiede l'elemosina* di Stefano Maria Legnani, detto Legnanino (Milano, 1661-1713), che affronta un tema inconsueto nella pittura barocca, rappresentando il generale romano Belisario caduto in miseria e reso cieco. La scelta iconografica ha un valore allegorico legato alla biografia del committente che ne ordinò la realizzazione: al destino del condottiero si accosta la vicenda di Emanuele Filiberto di Savoia-Carignano, detto "il muto", i cui contrasti con Luigi XIV culminarono con l'esilio per il rifiuto di un matrimonio imposto con una nobile francese. Le figure sono organizzate in una composizione divisa in due gruppi dal gioco di luce e ombra, tra solennità classica e vivacità cromatica, derivata dai pittori genovesi attivi alla corte sabauda. Il ritorno del *Belisario* nella sua collocazione originaria rappresenta un momento di grande significato per la storia artistica e collezionistica di Palazzo Carignano, che è al centro di un grande cantiere che consentirà prossimamente di aprire un percorso di tutto nuovo con soluzioni museali all'avanguardia.

<https://museipiemonte.cultura.gov.it/index.php/2025/12/19/palazzo-carignano-torna-il-capolavoro-di-legnanino-6-dicembre-2025-6-gennaio-2026>

All'ombra dei ciliegi in fiore a Venaria



Dopo il grande successo di pubblico della scorsa edizione di *All'ombra dei ciliegi in fiore*, da giovedì 19 marzo a mercoledì primo aprile (data di conclusione indicativa) la Reggia di Venaria torna a celebrare la meraviglia dei ciliegi fioriti con un ricco programma di iniziative, proponendo molteplici attività legate alla natura, alle tradizioni, al benessere e alla convivialità, con la novità *Una sera sotto i ciliegi in fiore* (aperture serali straordinarie) per vivere un'esperienza completamente nuova e diversa. In occasione della scenografica fioritura, i Giardini saranno visitabili anche il lunedì, consueto giorno di chiusura, e tutti i giorni, sino al primo aprile (data di conclusione indicativa) dalle ore 7.30 alle 18 e dalle ore 19 fino alle 23 con aperture serali straordinarie per offrire al pubblico uno spettacolo eccezionale ed unico in Italia, quando i cento alberi fioriti saranno illuminati da altrettante luci, creando uno scenario magico degno dei suggestivi yozakura durante la celeberrima "hanami" giapponese, la secolare tradizione orientale dell'ammirazione dei ciliegi fioriti di notte. Gli ingressi nei Giardini sono solo su prenotazione online sul sito e limitati ogni giorno, per consentire una fruizione godibile di questa esperienza straordinaria. Tanti gli eventi in programma, tra cui la Pittura En plein air il 21, 22, 28 e 29 marzo in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti di Torino.

www.lavenaria.it

C'è oggi una fiaba al Castello di Miradolo



Da sabato 21 marzo a lunedì 21 giugno il Castello di Miradolo, a San Secondo di Pinerolo, ospiterà la mostra *C'è oggi una fiaba*. Castelli, fate, boschi e oggetti magici, da Emilio Isgrò a Pinot Gallizio, da Kiki Smith a Lucio Fontana sono il cuore di un'esposizione costruita come un racconto corale in cui la fiaba classica prende forma attraverso le opere di alcuni tra i protagonisti dell'arte moderna e contemporanea. Da Osvaldo Licini a Fausto Melotti, da Lucio Fontana a Michelangelo Pistoletto, da Piero Gilardi a Giuseppe Penone, fino a Yves Klein, Carol Rama, Aldo Mondino, Emilio Isgrò, Luigi Mainolfi, Emanuele Luzzati, Joseph Kosuth, Kiki Smith, Grazia Toderi, Pinot Gallizio, Luigi Veronesi, Joseph Beuys, Sofia Cacherano di Bricherasio e Giuseppe Pietro Bagetti, il percorso intreccia linguaggi, epoche e sensibilità differenti per restituire la fiaba non solo come genere letterario o illustrativo ma come struttura del pensiero visivo. Le opere, che provengono da istituzioni culturali torinesi, da importanti collezioni private, fondazioni, gallerie internazionali e librerie antiquarie, non illustrano storie, ne assumono i meccanismi profondi - lo specchio, il bosco, l'oggetto magico, la scarpetta, la metamorfosi, il lieto fine - trasformando il Castello di Miradolo in uno spazio intimo e insieme collettivo.

www.fondazionecosso.com

Parte da Settimo Torinese la stagione musicale di Antiqua



Prenderà il via sabato 21 marzo, alle ore 21,15 nella chiesa di San Pietro in Vincoli a Settimo Torinese, la XXXI edizione di *Antiqua*, collaudata rassegna di musica antica. *Antiqua* rinnova il suo impegno nella valorizzazione del repertorio medievale, rinascimentale e barocco con una rassegna che si distingue per rigore filologico, profondità interpretativa ed eccellenza artistica. Il titolo dell'edizione 2026 è "Dove il tempo si fa musica e la memoria diventa emozione". Protagonista del primo appuntamento, dedicato a Giuseppe Torelli e intitolato "La Nascita del Concerto solista", l'Accademia del Ricercare, con i musicisti Enrico Negro alla tromba, i violinisti Yayoi Masuda, Efix Puleo, Artem Dzeganovskyi, Mauro Massa, Paola Nervi e Linda Przybiernov, i violisti Elena Saccomandi e Alessandro Curtoni, il violoncellista Lorenzo Fantinuoli, Federico Bagnasco al violone, Laura La Vecchia alla tiorba e Claudia Ferrero al clavicembalo. Con *Antiqua 2026*, l'Accademia del Ricercare conferma la propria missione: custodire, approfondire e trasmettere il patrimonio della musica antica, per un'esperienza di ascolto intensa e autentica. L'ingresso ai concerti è gratuito. Per informazioni o prenotazioni si può scrivere a: segreteria@accademiadelricercare.com o accademiadelricercare@gmail.com.

www.accademiadelricercare.com

La Torino di Italia '61 in mostra a Pinerolo



Il Centro di Interpretazione del Territorio Pinerolese, situato in viale Giolitti 1 a Pinerolo, fino a domenica 29 marzo accoglie una mostra di memorabilia dell'associazione Amici di Italia '61. L'esposizione fa rivivere l'atmosfera ricca di ottimismo dell'Esposizione Internazionale del Lavoro che, nel centenario dell'Unità d'Italia, fece di Torino la città delle meraviglie e il simbolo del miracolo economico italiano. Per l'occasione l'area lungo il Po al confine tra Moncalieri e Torino venne bonificata e sorsero un quartiere e architetture iconiche come il Palazzo del Lavoro e il Palazzo a Vela, destinati ad accogliere gli oltre 6 milioni di visitatori dell'Esposizione Internazionale. Nel 65° anniversario dell'evento il Consorzio Vittone e il Centro Arti e Tradizioni Popolari del Pinerolese, hanno realizzato la mostra coltivando la memoria del compianto Ezio Gaj, che collezionò negli anni oggetti, opuscoli e pubblicazioni legati all'Esposizione Internazionale e alla rassegna Flor'61, ideata e realizzata da Giuseppe Ratti e inclusa nel programma dell'Esposizione internazionale. All'allestimento della mostra hanno collaborato Remo Caffaro, Pietro Ricchiardi, Alessandra Maritano, Claudio Salvai e Claudio Tortone.

www.italia61.org

Follia in Fiore 2026 alla Certosa di Collegno



Alla Certosa Reale di Collegno, sabato 21 e domenica 22 marzo è in programma *Follia in Fiore*, manifestazione florovivaistica ospitata nel chiostro della seicentesca dimora, dove un tempo i padri certosini coltivavano le erbe officinali, poi trasformata nel corso dell'Ottocento in una delle più grandi strutture psichiatriche d'Italia. *Follia in Fiore* è promossa dalla Città di Collegno, in collaborazione con Orticola Piemonte, e propone una due giorni dedicata ai fiori e alla primavera con piante e fiori provenienti da tutto il Piemonte. Sono attesi circa 90 gli espositori tra artigiani, produttori agricoli e florovivaisti e un ricco programma che include laboratori tematici, incontri formativi ed esibizioni artistiche. Nella XVII edizione della mostra mercato ci sarà spazio anche per artigiani che daranno dimostrazione della loro creatività e produttori locali, che presenteranno le eccellenze del territorio. Non mancheranno stand gastronomici e street food. Tra gli eventi collaterali, sabato 21 marzo, alle ore 15, presso il Cortile dei Vini, si terrà la presentazione del libro *Il segreto di Edward. I fiori di Bach si raccontano*, con la partecipazione dell'autrice Chiara Mattea. L'ingresso costa 3 euro, con entrata libera per minori di 16 anni e accompagnatori di disabili.

www.orticolapiemonte.it/eventi/follia-in-fiore-2026

Incontro con il geologo Carosi a Luserna San Giovanni



Sabato 21 marzo, alle ore 21, presso la BiblioAgorà, di Luserna San Giovanni (Via Ribet 7), si terrà la seconda conferenza di *MineraLuserna2026* con un'anteprima nazionale. L'incontro, dal titolo "Capire il territorio attraverso le carte geologiche" vedrà l'intervento del professor Roberto Carosi dell'Università di Torino, presidente della Società Geologica Italiana, che presenterà il "Foglio Pinerolo" della nuovissima Carta Geologica Nazionale che la Società sta realizzando per ridisegnare il panorama geologico dell'intera penisola. Carosi è un ricercatore eminente nel panorama scientifico: compare in oltre 150 pubblicazioni come autore o coautore su riviste scientifiche e di numerose carte geologiche a diverse scale e collocate in diversi contesti orogenici. Docente nei corsi di Geologia Strutturale, Geologia Strutturale Applicata, Orogenesi e Tettonica e Geologia Regionale, riveste ruoli direttivi e rappresentativi all'interno dei più importanti istituti dedicati alla geologia, nazionali e internazionali. Un incontro importante per una rassegna unica nel contesto piemontese, caratterizzata da una grande attenzione alla ricerca scientifica, fondamentale per la divulgazione della materia. Informazioni e prenotazioni ai numeri 348 0382734 - 327 3149183; e-mail: tullioparise@gmail.com o asociazionesengian@gmail.com.

www.facebook.com/AssociazioneSenGian

A Pont Canavese Matteo Gamero contro la sclerosi multipla



Venerdì 20 marzo alle ore 21, presso il Salone Polivalente di Via Soana, a Pont Canavese, si terrà la proiezione del docufilm *Si può fare con Matteo Gamero*. L'evento è organizzato da Uam.Tv e Associazione "Si può fare con Matteo Gamero", in collaborazione con l'Associazione culturale Tellanda ed il Comune di Pont Canavese. Sarà l'occasione per conoscere dal vivo la straordinaria storia del suo protagonista, che ogni giorno sfida con coraggio una malattia fortemente invalidante, senza abbattersi mai. Matteo Gamero è nato a Ivrea nel 1979. Dopo la maturità scientifica, si è laureato al Politecnico di Torino e lavora in Leonardo al Campo Volo di Caselle. Da sempre amante di tutti gli sport, ne ha praticati tanti. La svolta imprevedibile nella sua vita giunse nel 1999, quando gli fu diagnosticata la sclerosi multipla, una malattia che l'ha reso sempre più disabile, fino a costringerlo nel 2008 sulla sedia a rotelle. Ma questo non ha fermato la sua grande voglia di vivere e rimettersi in gioco. Il mezzo lo ha trovato nella "joelette", una sorta di carriola attrezzata con le ruote da mountain-bike, che utilizza durante lunghe camminate su sentieri e strade sterrate. Ha iniziato a fare cammini in joelette nel 2015, tra cui il Cammino di Santiago e un tratto della via Francigena, sempre supportato da amici che lo aiutano.

www.comune.pontcanavese.to.it/it-it/vivere-il-comune/eventi/proiezione-del-docufilm-si-puo-fare-122914-1-a2d1c9e5da576bec5a18e1758dbee811

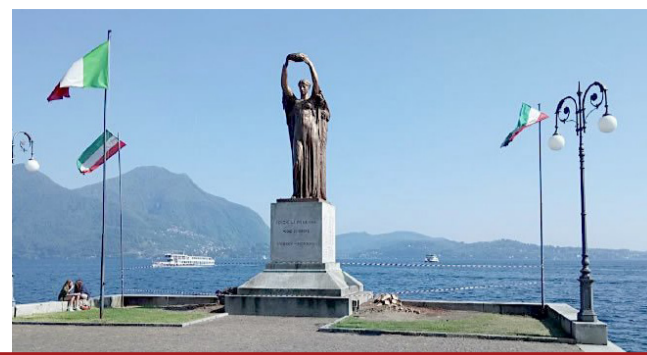
A Giaveno i mulini cantano in piemontese



Appuntamento con il piemontese, venerdì 20 marzo alle ore 21 a Giaveno, nella sezione locale del Club Alpino Italiano di piazza Colombatti 14. L'incontro, a cura di Alessandra Maritano, dal titolo *Fin-a che la Roa a Gira, èl Muliné a Canta...* sarà tenuto in lingua piemontese ed interpretato da Fabrizio Livio Pignatelli, poeta, e scrittore originario di Frossasco, Michele Bonavero attore, ricercatore, proveniente dalla Valle di Susa e Carlin Porta, scrittore e poeta del Pinerolese con un contributo della stessa Maritano, ideatrice dell'iniziativa. I poeti attori questa volta si caleranno e porteranno il pubblico tra macine e farina nei mulini di Giaveno dove è ancora possibile visitare tre mulini. Al tema fu rivolta una speciale attenzione con il progetto "Dal grano al pane, tra forni e mulini" dedicato alla valorizzazione turistica e culturale della valle per il quale Ezio Gaj, animatore e ricercatore, realizzò una serie di disegni a tema raccolti e pubblicati in una cartina. L'appuntamento culturale renderà omaggio a Gaj, con un tributo nella prosecuzione del suo impegno da parte del gruppo e dall'Associazione Panificatori Artigiani DeCo di Giaveno coordinato da Dario Calcagno Tunin e dal presidente Andrea Goitre. Promuovono il Cai di Giaveno ed il Consorzio Vittone. La partecipazione è libera.

www.facebook.com/profile.php?id=61551491477345

Monumento ai caduti sul lungolago



VERBANO CUSIO OSSOLA

Al via un progetto per dare un futuro solido all'offerta turistica del Verbano - Cusio - Ossola, con la regia dell'Ente provinciale

Laghi e montagne per il futuro del Vco

L'obiettivo è fare sistema per gestire e promuovere le opere strutturali

Ha mosso i primi passi il progetto di unione del territorio che ha l'obiettivo di dare un futuro solido all'offerta turistica del Vco. Partendo dalla montagna, la strategia si estenderà verso i laghi per stringere nuove alleanze pubblico/private a beneficio dei cittadini, delle attività imprenditoriali e di chi sceglie di trascorrere un periodo di vacanza nel Verbano Cusio Ossola. Con la regia della Provincia del Vco e un ruolo di primo piano dei privati, proprietari e gestori, delle stazioni sciistiche e degli impianti di risalita sono state gettate le basi per un'alleanza che spazia dalla valle Vigezzo a Macugnaga, dalle Cascate del Toce all'Alpe di Devero, da San Domenico a Dombianca per spingersi fino al Mottarone. L'obiettivo è fare sistema sia nel finanziamento delle opere strutturali, sia nella gestione, sia nella promozione. Dopo un periodo



Un primo incontro si è svolto lo scorso 9 marzo e la seconda tappa a Torino il 12 marzo. Il progetto si configura come un piano strategico per lo sviluppo del Vco nei prossimi 10 - 15 anni

di lavoro preparatorio, lunedì 9 marzo 2026 negli uffici dell'amministrazione provinciale del Vco c'è stato un articolato confronto, con sindaci e imprenditori, sul progetto che ha l'ambizione di arrivare alla costituzione di una holding, a capitale pubblico/privato, capace di affrontare, innanzitutto sotto l'aspetto economico, le impegnative sfide del futuro, alcune delle quali sono dietro l'angolo. La seconda tappa si è svolta giovedì 12 marzo: la delegazione guidata

dal presidente della Provincia Giandomenico Albertella si è confrontata a Torino con il presidente della Regione Alberto Cirio, l'assessore al Turismo Paolo Bongioanni e il sottosegretario Alberto Preioni.

Con l'occasione è stata presentata a Cirio una primissima bozza del piano strategico per il Vco che accompagnerà lo sviluppo del territorio nei prossimi 10/15 anni. Il Piano strategico è un contenitore di programmi di crescita, non

la montagna.

«È l'avvio di una fase nuova, che vede coinvolti da una parte sindaci e Provincia e dall'altra imprenditori pronti a unirsi per il bene del territorio mettendo da parte ogni forma di campanilismo - analizza il presidente della Provincia del Vco Giandomenico Albertella - anche avviando sinergie innovative per il Piemonte». A coordinare il mondo privato è il gruppo Altair di Villadossola.

www.provincia.verbania.it

419 le specie censite in Valgrande

In tutto l'anno 2025



Dalla Rosa spinosissima ai Lycopodi: in Val Grande nel 2025 sono state censite 419 specie in tre "corridoi" della biodiversità. È quanto si apprende dalla ricerca vegetazionale condotta nel 2025 nel Parco, parte del piano nazionale per il monitoraggio della biodiversità in ambiente alpino voluto dal ministero dell'Ambiente. Per capire come sta cambiando la natura, i ricercatori hanno utilizzato tre transetti, ovvero tre "corridoi" specifici che tagliano il territorio a diverse quote: quello tra l'Alpe In la Piana e la Cappella di Terza, quello tra l'Alpe Pogallo e la Bocchetta di Terza, e quello tra Colloro e la Colma di Premosello. L'analisi dei dati raccolti mostra un ambiente in rapida trasformazione dove il bosco sta letteralmente "mangiando" i vecchi pascoli. All'interno dei tre transetti sono state individuate 23 specie di particolare interesse per la conservazione e sono state registrate due nuove entrate per la flora del Parco: la Rosa spinosissima e l'Helichrysum luteoalbum.

www.parcovallgrande.it

Per un approccio più aderente alla contemporaneità della professione

L'Ordine Architetti No-Vco si presenta

L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle province di Novara e Verbano Cusio Ossola si è presentato, nel corso di un incontro pubblico, con una visione ambiziosa e rinnovata, in un'epoca segnata da sfide urgenti: cambiamento climatico, consumo di suolo, transizione energetica, rigenerazione delle periferie, inclusione sociale e qualità dello spazio pubblico. Il presidente Matteo Gambaro ha rimarcato il ruolo dell'Ordine non solo come ente di controllo, ma come garante di sostenibilità, innovazione e tutela della memoria storica e paesaggistica. Ogni progetto è un atto pubblico e una responsabilità collettiva: per questo servono formazione continua, cultura tecnica e capacità di orientare il dibattito pubblico,

supportando le amministrazioni con competenza e visione lungimirante. Superare approcci ideologici o nostalgici, adottando una professione più aderente alla contemporaneità: è questo il cambio di paradigma che la nuova consigliatura, insediata da meno di un anno, intende promuovere. Un gruppo coeso, di estrazione culturale diversa, con due vicepresidenti, Nicoletta Ferrario per Novara e Mauro Vergerio per il Vco, a rappresentare le due anime territoriali, legate ma distinte per specificità culturali e professionali. L'Ordine aspira a essere voce autorevole nei processi decisionali, ma anche attore culturale: promotore di eventi che coinvolgano cittadini, istituzioni e università, favorendo una governance partecipativa sull'abita-

re e sul paesaggio, stimolando consapevolezza e responsabilità civica. Collaborazioni con enti locali sono costanti per portare l'architettura fuori dagli studi e renderla patrimonio condiviso. Cruciale è riformare il rapporto con il mondo delle costruzioni: ristabilire legami virtuosi tra progettazione e impresa, riconoscendo competenze reciproche. Fondamentale resta la vigilanza deontologica, affidata al rinnovato Consiglio di Disciplina, che opera con rigore su iscrizioni, procedimenti e formazione continua. Le Commissioni tradu-

no questi principi in azioni concrete. Nel Vco con Doriano Favaron si strutturano seminari su Bim per il patrimonio culturale, il 1° aprile, Intelligenza Artificiale, barriere architettoniche, uso del colore e visite alle cave dell'Ossola. Governo del Territorio con Mauro Vergerio segue riforme urbanistiche regionali, legge delega sulle professioni e rigenerazione urbana. <https://www.architettinovaravco.it/>



ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLE PROVINCE DI NOVARA
E DEL VERBANO - CUSIO - OSSOLA

Piazza Cavour,
nel centro di Vercelli



VERCELLI

Fra le altre città in cui sarà attivato: Santhià, Trino, Tronzano, Varallo, Borgosesia e Gattinara

Servizio civile, 73 posti a Vercelli ed enti partner

Ha una durata di 12 mesi, su 24 ore di attività settimanali per circa 500 euro

Il Comune di Vercelli e gli enti partner hanno ottenuto, per il 2026/27, 8 progetti e 73 posti di servizio civile che verranno attivati in 15 città: Vercelli, Alessandria, Borgosesia, Camagna Monferrato, Casale Monferrato, Cigliano, Crescentino, Gattinara, Livorno Ferraris, Novara, Santhià, Serralunga di Crea, Trino, Tronzano, Varallo. Lo si legge in una nota del Comune piemontese. Per alcuni progetti del Comune di Vercelli e degli enti partner si richiede come requisito obbligatorio il diploma di maturità. Alcuni progetti prevedono inoltre dei posti riservati per giovani con minori opportunità (Gmo) in possesso di Isee uguali o inferiori ai 15mila euro. Il Servizio civile ha una durata di 12 mesi, prevede 24 ore di attività settimanali e un contributo mensile di 519,47 euro. Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione i giovani in possesso dei seguenti requisiti: cittadinanza italiana, oppure di uno degli altri Stati membri dell'Unione Europea, oppure di un Paese extra Unione Europea purché il candidato sia



regolarmente soggiornante in Italia; aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il ventottesimo anno di età (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda; non aver riportato condanna, anche non definitiva, alla pena della reclusione superiore ad un anno per



Diversi progetti richiedono come requisito obbligatorio per l'accesso il diploma di maturità; altri prevedono dei posti riservati per giovani con minori opportunità. Scadenza l'8 aprile

delitto non colposo oppure ad una pena, anche di entità inferiore, per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, oppure per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata. Non possono presentare domanda i giovani che: appartengano ai corpi militari e alle forze di polizia; intrattengano, all'atto della pubblicazione del presente bando, con l'ente titolare del programma, del progetto ovvero con l'ente di accoglienza rapporti di lavoro, di collaborazione o di stage retribuiti a qualunque titolo; abbiano intrattenuo con l'ente titolare del programma, del progetto ovvero con l'ente di accoglienza rapporti di lavoro, di collaborazione o di stage retribuiti a qualunque titolo di durata superiore a tre mesi nei 12 mesi precedenti la data di pubblicazione del bando; abbiano già prestato il servizio civile nazionale o abbiano già prestato o stiano prestando il servizio civile universale, oppure abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista. Scadenza domande l'8 aprile.

www.vercelligiovani.it

Declino cognitivo Iniziativa dell'Asl Vc sul piano Alzheimer

Progetti contro le demenze



Iniziative mirate a rallentare il declino cognitivo sono in corso nel territorio dell'Asl di Vercelli, nell'ambito del progetto regionale dedicato alle demenze, inserito nel Piano triennale di attività e successivo al Piano Alzheimer. La Struttura complessa Psicologia, diretta dalla dottoressa Patrizia Colombari, assiste persone che si rivolgono ai Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze e agli Ambulatori di Neuropsicologia in cui collaborano due neuropsicologhe, Paola Serra e Manuela Donis e la referente Barbara Saraso. Nei servizi della Asl sono attivi diversi trattamenti non farmacologici, con l'obiettivo di mantenere le abilità cognitive e migliorare la qualità della vita.

La stimolazione cognitiva (Cst) è un percorso strutturato di esercizi e attività che aiuta a potenziare memoria, attenzione, linguaggio e funzioni esecutive nelle persone con deterioramento cognitivo lieve o moderato. La Cst contribuisce a contrastare il declino e favorisce autonomia e benessere emotivo. Interventi psico-educativi e motori sono percorsi integrati che affiancano la stimolazione cognitiva e sostengono un approccio globale alla gestione della malattia. Un'attenzione particolare è rivolta ai caregiver, spesso esposti a carichi emotivi e organizzativi significativi. La Asl ha attivato gruppi di supporto dedicati, pensati per ridurre lo stress e offrire strumenti utili nella gestione quotidiana dei sintomi neurodegenerativi. Il progetto vede anche la partecipazione dell'Associazione Vercellese Malati di Alzheimer, che metterà a disposizione competenze e volontari per sviluppare nuove attività rivolte ai pazienti, in collaborazione con gli interventi dell'Asl.

www.aslvc.piemonte.it

"Allegro cantabile, Ketty nel cuore" si svolgerà venerdì 20 marzo alle 20.30 nel teatro vercellese

Al Civico serata in memoria di Ketty Politi

L'incasso sarà devoluto a sostegno del progetto "Coltiviamo abilità"

"Allegro Cantabile - Ketty nel cuore" è l'evento in programma venerdì 20 marzo alle 20.30 al Teatro Civico di Vercelli, in memoria di Ketty Politi e dedicato al sostegno del progetto "Coltiviamo abilità" del Comune. La serata di musica e solidarietà sarà condotta dalla giornalista e direttrice di Rai Isoradio Alessandra Ferraro. «Questa serata - sottolineano il sindaco Roberto Scheda e l'assessore alle Politiche sociali Valeria Simonetta - rappresenta molto più di un evento culturale. È un gesto collettivo di memoria e di responsabilità. Ricordare Ketty Politi significa continuare a sostenere i valori in cui ha sempre creduto». L'iniziativa nasce dall'impegno condiviso dell'Associazione Sportiva Rosa Blu, di Diapsi Vercelli e dell'Associazione sportiva dilettantistica I Maratonabili, insieme ai figli Mattia e Federico Sacco Botto, ad amici e a tante realtà del territorio che hanno scelto di unirsi per ricordare una figura profondamente legata alla comunità vercellese. A un anno dalla sua scomparsa, la serata vuole rendere omaggio a una donna che ha fatto della solidarietà e dell'inclusione una parte essenziale della propria vita, coinvolgendo proprio quelle realtà e quelle persone che Ketty Politi ha sostenuto e accompagnato nel suo percorso. Il cuore dell'evento sarà lo spettacolo "Allegro cantabile" della compagnia Faber Teater, un viaggio musicale e teatrale costruito come una vera e propria navigazione

tra suoni, culture e tradizioni. Sei voci in scena guideranno il pubblico attraverso un repertorio che intreccia ballate, canti di lavoro, serenate e canzoni d'autore, attraversando territori e tradizioni musicali diverse: dai canti piemontesi a quelli veneti, laziali, abruzzesi e siciliani, fino a suggestioni provenienti dai Balcani e dal Sud America. L'evento rappresenta anche un'occasione concreta per sostenere il progetto "Coltiviamo Abilità", attivo nel Centro Socio Terapeutico Riabilitativo Cascina Bargè. Il progetto utilizza l'agricoltura sociale come strumento di inclusione e partecipazione per le persone con disabilità, offrendo percorsi di crescita, autonomia e integrazione. Gli utenti del laboratorio artigianale Brein di Diapsi Vercelli, di cui Ketty Politi era madrina e sostenitrice, hanno realizzato speciali pochette contenenti semi che saranno disponibili durante l'evento

www.provincia.vercell.it

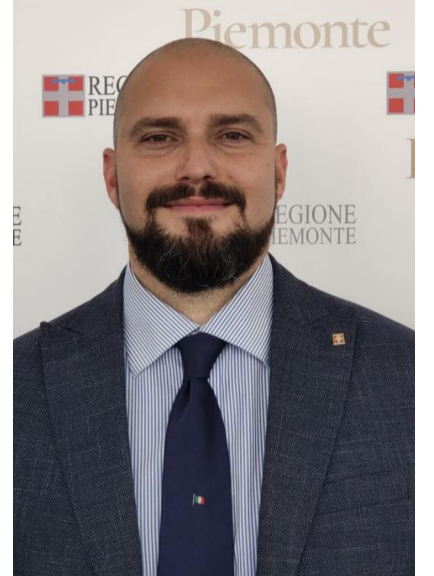




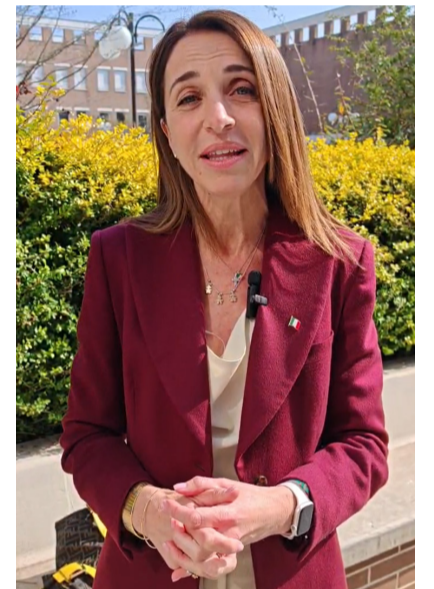
Lunedì 9 marzo cerimonia di consegna dell'onorificenza assegnata dai Piemontesi nel Mondo in Cina

Il Premio Gualino a Successori Reda

Assegnato a Shangai alla Società benefit dello storico lanificio biellese



Hanno portato il loro saluto online gli assessori Maurizio Marrone ed Elena Chiorino



Al centro della foto, con la giacca chiara, il ceo di Successori Reda, Ercole Botto Poala (sotto, con la targa fra e mani, con alla sua sinistra il presidente dei Piemontesi nel Mondo in Cina, Adriano Zublena). A destra, i saluti online, tra cui quello del dirigente regionale del settore Affari internazionali e Cooperazione, Davide Gandolfi

Lo storico lanificio biellese Successori Reda, Società benefit per azioni, che da oltre vent'anni ha scelto di presidiare il mercato cinese, è la vincitrice della terza edizione del Premio Gualino 2026, consegnato lunedì 9 marzo a Shanghai dall'Associazione Piemontesi nel mondo in Cina, nel corso di una serata dedicata alle eccellenze piemontesi nel mondo.

La cerimonia si è svolta al Café Zegna, cornice raffinata per una cena interamente ispirata alla tradizione enogastronomica del Piemonte, tra piatti tipici e vini del territorio.

La serata si è aperta con i video-messaggi della vicepresidente della Regione Piemonte Elena Chiorino e dell'assessore Maurizio Marrone, che hanno espresso vicinanza all'iniziativa e gratitudine per il lavoro svolto dalla comunità piemontese in Cina. I loro interventi hanno sottolineato il valore delle imprese che portano nel mondo qualità, identità e responsabilità sociale. A seguire è intervenuto in collegamento Davide Antonio Gandolfi, dirigente del settore Affari Internazionali e Cooperazione della Regione Piemonte, che ha ribadito l'importanza del Premio Gualino come strumento di riconoscimento e dialogo con le realtà produttive radicate all'estero. Alla cerimonia sono intervenuti il vice console d'Italia a Shanghai, Flavio Frasca, e i rappresentanti dell'Associazione Piemontesi nel Mondo in Cina, guidata dal presidente Adriano Zublena, che ha conse-

Reda ha mantenuto la produzione in Piemonte e dialogato con il mercato cinese valorizzando sostenibilità e qualità



intermediari, valorizzando qualità, autenticità e sostenibilità. Una serata che ha unito istituzioni, imprese e comunità, celebrando un modello di internazionalizzazione che parte dal territorio per parlare al mondo - ha spiegato il presidente Zublena -. Reda è

molto considerata dai cinesi che si fanno fare abiti su misura e dai produttori che vogliono proporre vestiti di altissima qualità. Si tratta di un'azienda che ha contribuito a far apprezzare il Made in Italy in Cina e nello stesso tempo ha fatto conoscere ai cinesi la propria terra d'origine, ovvero il Piemonte».

La filiale di Shanghai, aperta nel 2002, ha permesso all'azienda di dialogare con i partner locali senza intermediari, costruendo relazioni solide e durature. La cena, firmata dallo chef Gianluca Serafin, ha concluso una serata che ha unito istituzioni, comunità piemontese all'estero e mondo produttivo, celebrando un modello di internazionalizzazione che parte dal territorio per parlare al mondo con qualità, coerenza e visione.

Renato Dutto



gnato il premio al Ceo di Reda, Ercole Botto Poala, riconoscendo il ruolo dell'azienda nel promuovere il "Made in Biella" in Cina con una presenza diretta e coerente con i valori del territorio.

«La scelta della giuria premia la strategia di Reda, capace di mantenere la produzione in Piemonte e al tempo stesso dialogare con il mercato cinese senza

Alba, nuove insegne omaggiano il gemellaggio con Medford (Usa)

Ad Alba sono state rinnovate le targhe commemorative (in foto) che delimitano i contorni della piazza intitolata alla città di Medford. Con la sagoma degli Stati Uniti d'America, i contorni dello Stato dell'Oregon incisi sull'alluminio e con la posizione della città di Medford, ricordano che Alba fu una delle prime città italiane a realizzare rapporti di gemellaggio con una città estera. Era il 1960, sotto l'Amministrazione del sindaco Osvaldo Cagnasso e nell'ambito del progetto di amicizia tra le comunità denominato «People to people». Le precedenti insegne riportavano l'usura del tempo e andavano rinnovate. Sabato 21 febbraio si è svolta in piazza



una cerimonia per restituirle ad una delle piazze più importanti all'ingresso alla città. Presenti il sindaco di Alba, Alberto Gatto, l'assessore ai Gemellaggi, Luisella Vernone presidente del comitato di Gemellaggio Alba-Medford e Pino Dutto presidente onorario del Comitato e primo ambasciatore di Alba

a Medford, che ha promosso e sollecitato la sistemazione delle insegne; la figlia di Pino, Luisa Dutto con il marito, Anna Agnelli, Marina Rista e Giorgio Sordo del Comitato di Gemellaggio. Robin Snider, in videochiamata da Medford, ha preso parte alla cerimonia salutandoli tutti i cittadini e ricordando che nella sua città si trova un parco denominato "Alba Park" a memoria della partnership. Robin è la nipote di John W Snider, sindaco di Medford al quale venne intitolata nel 2010 una via nell'area di piazza Medford. Nel corso della cerimonia è stata anche ricordata la prima presidente Pina Toppino, Cavaliere della Repubblica, che per 35 anni, dagli anni Settanta, è stata la vera anima del Comitato e che rivestì la carica di presidente onorario fino alla sua morte, il primo luglio 2025. (rd)

Frossasco, con il saluto dell'assessore Marrone e del presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, Colombino

Museo dell'Emigrazione, si riparte

Insediato il nuovo Comitato di gestione. La nuova presidente è Chantal Re

Chantal Re, 51 anni, presidente di un ente no profit, è la nuova presidente del Comitato di gestione del Museo dell'Emigrazione, insediato mercoledì 25 febbraio a Frossasco. Nominata dal Consiglio regionale con il riconfermato Davide Rosso e Renato Zambon, Re sarà affiancata dai riconfermati Ugo Bertello (presidente uscente), quale rappresentante dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, e da Stefano Ricca, nominato dal Comune di Frossasco.

Dal 2019 Re presiede la cooperativa sociale "la Dua Valadda" di Pinerolo, che gestisce servizi socio-sanitari. La neo presidente ha operato all'estero in missioni di Confcooperative in Iraq, Egitto e Qatar, in collaborazione con le ambasciate e l'Ice (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) e partecipato a congressi internazionali a Sofia e a Plovdiv, in Bulgaria, come relatrice su inclusione, emigrazioni e politiche sociali.

Alla seduta di insediamento hanno partecipato il sindaco di Frossasco, Marco Gaido, con la vice sindaco Rosanna Napoli; il dirigente del settore Affari Internazionali e Cooperazione della Regione Piemonte, Davide Gandolfi, il presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, Michele Colombino, ed il curatore del Museo, Roberto Scorza. In videocollegamento l'assessore all'Emigrazione Maurizio Marrone che ha aperto la riunione e salutato il nuovo Comitato, ribadendo l'importanza della missione divulgativa del Museo all'emigrazione piemontese affinché non sia solo un patrimonio di memorie ma che sappia creare legami con le nuove generazioni.

Nel nuovo Comitato di Gestione del Museo dell'Emigrazione dei Piemontesi nel mondo di Frossasco, il cui mandato scadrà nel 2030, sono state suddivise le deleghe: Bertello si occuperà dei rapporti con i piemontesi nel mon-



Da sinistra: Renato Zambon, la nuova presidente Chantal Re, il dirigente regionale Davide Gandolfi, Davide Rosso, il presidente Michele Colombino, la vice sindaco di Frossasco Rosanna Napoli con il sindaco Marco Gaido, Roberto Scorza, Stefano Ricca, l'assessore di Frossasco Aldo Remondetto e Franco Cuccolo, già sindaco di Frossasco, del Consiglio direttivo dell'Associazione Piemontesi nel Mondo



do; Rosso del Museo e del Centro di documentazione, mentre Stefano Ricca avrà delega alle attività didattiche e Zambon di rendicontazione e tesoreria, coordinati dalla presidente Re. Il sindaco Gaido ha confermato la centralità del Museo per il territorio del pinerolese e ha ricordato, con la vice Napoli, che «*si sta operando per coinvolgere le scuole. Con il progetto "Radici in viaggio" alcuni studenti delle scuole medie di Frossasco e superiori di Pinerolo, hanno ricostruito la storia di alcune famiglie piemontesi lavorando insieme all'interno degli spazi museali*».

Il presidente Colombino, 99 anni, ha voluto essere presente, come sempre avvenuto nei momenti importanti legati alla storia dell'emigrazione piemontese. Grazie soprattutto alla tenacia di Colombino ed all'Associazione piemontesi nel mondo il Museo venne inaugurato nel 2006 e riaperto lo scorso anno, dopo i lavori di ristrutturazione dell'edificio, con un rinnovato allestimento.

Il dirigente regionale Gandolfi ha ricordato che il Comitato è regolato dalla legge regionale 13 del 2009 e, dopo aver ringraziato il curatore del Museo, Scorza, ha ribadito la disponibilità degli uffici regionali a lavorare insieme e a diffondere le iniziative del Museo, auspicandolo come luogo vivo, attivo e accogliente «*sia per chi viene da fuori, sia per i piemontesi che vivono in Piemonte, perché sia un modo per non dimenticare quel pezzo di famiglia che è andata di là, attraversando l'oceano*».

Silvia Daniele

Vito Billera ha promosso un gemellaggio tra Septèmes-les-Vallons (Francia) e San Damiano d'Asti

I giornalisti decantano il Piemonte

Al Festival di Sanremo tanti appassionati della terra sabauda

Un nutrito drappello di giornalisti di origini italiane, ma che lavorano per testate straniere, hanno seguito per i loro media il Festival di Sanremo e, nella sala stampa "Lucio Dalla" del Palafiori (tra una conferenza stampa e l'altra con gli artisti ed il presentatore Carlo Conti) hanno sottolineato la loro passione per la terra subalpina.



Da sinistra: i transalpini Tommaso De Giorgi (Radio Diva) e Vito Billera (Radio Italia Top). In alto, Giovanni Martines (a destra), di Maxfive (Vienna) con l'autore dell'articolo

Tra questi Vito Billera, originario di Latina, voce dell'emittente transalpina Radio Top Italia e fondatore in Provenza (Francia) dell'associazione Label'Italia, a Les Pennes-Mirabeau, dove vive da oltre quarant'anni: «*Nel 2015 il sindaco di Septèmes-les-Vallons mi hanno chiesto di avviare un contatto con il Comune*

di San Damiano d'Asti. Un lavoro che ha portato, nel 2018, alla firma ufficiale di un gemellaggio, favorendo scambi culturali e istituzionali tra i due territori». Il conduttore di Radio Top Italia, che sino allo scorso anno è stato vicepresidente del Comites di Marsiglia, organismo che rappresenta gli italiani all'estero, è tra l'altro cugino del giornalista dell'ufficio stampa della Città di Venaria Reale, Vittorio Billera. A tessere



le lodi del Piemonte anche Tommaso De Giorgi, conduttore di Radio Diva: «*Vivo a Marsiglia dal 1981 e spesso ai microfoni della nostra emittente parliamo delle bellezze della terra sabauda. Seguo Sanremo da parecchi anni ed anche i francesi si sono ormai appassionati al Festival. Negli anni Ottanta, quando non eravamo ancora in questa era di comunicazione globale, nei giorni del Festival andavo al Consolato di Marsiglia a registrare le canzoni dalla tv italiana, per poi mandarle sulle nostre frequenze, per gli ascoltatori transalpini*». Amante del Piemonte è anche Giovanni Martines, capo redattore di Maxfive, agenzia che, nella redazione centrale di Vienna produce programmi radiofonici per centri commerciali in tutta Europa.

Renato Dutto

"Piemontèis: ancheuj, ier e doman"

Tradizione e contemporaneità della lingua piemontese

Presentato un libro di Toppino e Arnaldi



Alla presentazione è intervenuta in video collegamento la segretaria Fapa Alessandra Gaido. Sotto, il pubblico e la copertina



Il libro "Piemontèis: ancheuj, ier e doman", di Angelo Toppino e Paola Arnaldi, è stato presentato dagli autori, di fronte ad un folto pubblico, mercoledì 25 febbraio al Museo Regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo di Frossasco. Una serata che ha messo al centro la lingua piemontese, intrecciando tradizione, contemporaneità e un ponte con la diaspora italiana in Argentina.

Si tratta di un omaggio alle molte anime del Piemonte, con una narrazione corale che va da Torino al Cuneese. Attraverso aneddoti, microstorie, riflessioni e documenti, il volume tratteggia un'identità culturale, linguistica e sociale dei Piemontesi.

«*Le tre sezioni "Ier", "ancheuj" e "doman" - hanno spiegato Toppino e Arnaldi - offrono uno sguardo su una terra dove passato, presente e futuro si intrecciano, invitando a riscoprire la bellezza della discrezione e della tenacia piemontese*».

Marco Motto Ros, poeta e voce de *L'Argit*, ha guidato il pubblico nell'esplorazione della lingua piemontese odierna attraverso scrittura e poesia. *L'Argit* è una rivista culturale bilingue italiano-piemontese, nata per custodire e rinnovare l'identità territoriale attraverso la parola scritta. Il nome richiama radici e sedimentazione, simboleggiando la fusione tra memoria e materia.

Alessandra Gaido, presidente dell'Associazione Piemontese di Las Varillas e segretaria della Fapa, Federazione delle Associazioni Piemontesi in Argentina, in collegamento dall'Argentina ha fatto ascoltare al folto pubblico una variante "arcaica" della lingua piemontese. Gaido ha introdotto una riflessione sulla lingua piemontese parlata da oltre mezzo milione di argentini, evidenziando come «*se da un lato è una variante che mantiene caratteristiche di oltre un secolo fa, dall'altro ha fatto propri alcuni termini spagnoli "piemontesizzandoli"*». L'evento ha enfatizzato la relazione tra passato e presente della lingua piemontese, mostrando come la tradizione possa dialogare con la modernità e con la dimensione internazionale della diaspora.

